

Giulio Antonio Santoro cardinale penitenziere ed inquisitore generale

Ricerche sulla sua biblioteca

Di FILIPPO TAMBURINI †

Nato a Caserta nel 1532, Giulio Antonio Santoro (Santori o Santorio) divenne arcivescovo della diocesi di Santa Severina (Catanzaro) il 6 marzo 1566 e fu creato cardinale da Pio V il 17 maggio 1570 all'età di trentotto anni, ricevendo il titolo presbiterale di S. Bartolomeo all'Isola, per passare poi a quello episcopale di Palestrina nel 1597. Muore il 7 giugno 1602 a Roma.

Personaggio eminente del suo tempo e più volte tra i cardinali papabili, la sua fama è legata, oltre che ai suoi numerosi scritti, al fatto che, nominato consultore del S. Ufficio nel 1566 e poi uno dei cardinali Inquisitori Generali, partecipò in prima persona ai processi più importanti, come quelli di Pietro Carnesecchi, dell'arcivescovo di Toledo, Bartolomeo Carranza, e di Giordano Bruno. Coltivò l'amicizia di Torquato Tasso, col quale ebbe corrispondenza, e ne ricevette anche l'omaggio di un sonetto. Il Santoro ricoprì poi l'ufficio di Penitenziere Maggiore dal 9 febbraio 1592 per nomina di Clemente VIII, il quale aveva ricoperto quello stesso incarico prima di salire al pontificato.

La presa di possesso dell'ufficio di Penitenziere Maggiore da parte del cardinale Santoro ebbe luogo, secondo la consuetudine, nella basilica di S. Pietro, il 15 febbraio 1592, e la bolla di nomina, datata con lo stile dell'Incarnazione al modo fiorentino, è trascritta nel primo volume degli *Atti dei Penitenzieri Maggiori*, conservato nell'Archivio della Penitenzieria¹, oltre che nel volume appartenuto al Santoro, dal titolo: *Scripta diversa* (ff. 101 ss.), di cui diremo fra poco.

Le maggiori enciclopedie ecclesiastiche² trascurano normalmente la circostanza che il Santoro abbia svolto l'attività di Penitenziere Maggiore dal 9 febbraio 1592 sino alla morte e che il Reggente dell'ufficio in quell'anno fosse Lucio Sasso,

¹ I quattro grossi volumi manoscritti, dal titolo *Atti dei Penitenzieri Maggiori*, conservati nell'Archivio della Penitenzieria Apostolica, in quella parte che al presente è situata nel palazzo della Cancelleria, descrivono l'attività dei cardinali che ressero l'ufficio dal 1569 (anno della riforma di Pio V) alla fine del secolo XIX, e sono così suddivisi: I. Carlo Borromeo (1569) – Antonio Barberini (1641); II. Antonio Barberini (1641) – Bernardo M. Conti (1725); III. Bernardo M. Conti (1726) – Vincenzo Petra (1744), IV. Vincenzo Petra (1747) – Isidoro Verga (1897). La bolla di nomina di Santoro è contenuta negli *Atti dei Penitenzieri*, 1, ff. 101–109.

² Citiamo il Dizionario di erudizione storico-ecclesiastica del MORONI, LXI (Venezia 1853) pp. 80–82; il DThC, XIV (Paris 1939) col. 1104–1105 (J. MERCIER), il meglio informato; l'EC X (Roma 1953) col. 1883 (G. HOFMANN); LThK², IX (Freiburg 1964) col. 322 (R. DE MAIO); BBKL, VIII (Herzberg 1994) coll. 1342–1344 (J. MADEY, s. v. Santori).

poi cardinale e Inquisitore Generale, il quale ebbe parte, insieme allo stesso Santoro, nella condanna di Giordano Bruno.

L'Archivio storico della Penitenzieria, oltre ai quattro tomi degli *Atti dei Penitenzieri Maggiori*, dei quali si è detto, conserva un volume manoscritto – legato in pergamena, dal titolo *Scripta diversa ad Poenitentiarium spectantia*, 1592 appartenuto al Santoro, con i suoi interventi autografi – che documenta l'attività di questi come cardinal Penitenziere. Questo volume è nominato negli elenchi della sua biblioteca (A D 32; B C 26).

Diamo qui di seguito l'indice dei titoli contenuti in detto volume:

ff. 2–4v: Personale di Penitenzieria.

ff. 8–13v: Tasse per dispense matrimoniali.

ff. 18–23: Facoltà dei Penitenzieri di S. Pietro nella Quaresima 1592.

ff. 25–26: Suppliche per la conferma dei Padri Conventuali a Penitenzieri di S. Giovanni in Laterano³.

ff. 27–28: Facoltà e dubbi dei Penitenzieri Lateranensi.

ff. 30–31: Facoltà dei Penitenzieri Liberiani.

ff. 32–35: Facoltà dei Penitenzieri.

ff. 36–57: Facoltà dei Penitenzieri Minori nella Quaresima 1592 e riserva dei casi (marzo 1592).

ff. 83–84: Formole antiche per l'assoluzione.

ff. 85–86: Lista dei nomi dei Penitenzieri Minori delle tre basiliche.

ff. 88–95: Trattato intorno al foro penitenziale ed ai Procuratori della Penitenzieria, del sac. Carlo Frontera⁴.

ff. 96–98: Sulla bolla di nomina a Penitenziere Maggiore del cardinale Santoro, lettera di Vestrio Barbiano⁵.

f. 100: Presa di possesso del cardinale Ranuccio Farnese⁶, Penitenziere Maggiore, il 13 febbraio 1547 ex veteri formulario Poenitentiarie.

ff. 101–109: Copia della bolla di nomina a Penitenziere Maggiore del cardinale di S. Severina (con interventi autografi del Santoro sul testo della bolla).

³ I frati Conventuali erano entrati quali Penitenzieri Minori nella basilica di S. Giovanni in Laterano il 4 marzo 1568 „*oraculo vivae vocis*“ di Pio V, e quindi senza la conferma di un breve papale.

⁴ Carlo Frontera di Cosenza era scrittore della Penitenzieria dal 14 gennaio 1592 (cf. *Atti dei Penitenzieri* 1, f. 73).

⁵ Marcello Vestri di Barbiano (Imola) fu canonico di San Pietro e refendario dei papi, cf. B. KATTERBACH, *Referendarii utriusque Signaturae a Martino V ad Clementem IX et praelati Signaturae supplicationum a Martino V ad Leonem XIII* (Città del Vaticano 1931) p. 179.

⁶ Ranuccio Farnese, cardinale il 5 marzo 1546, è nominato Penitenziere Maggiore all'età di diciassette anni, il 12 febbraio 1547, da Paolo III, suo zio, con dispensa dall'impedimento dell'età per ricevere il presbiterato. Per la bolla di nomina, si veda E. GOLLER, *Die päpstliche Poenitentiarie von ihrem Ursprung bis zu ihrer Umgestaltung unter Pius V.* (Rom 1911) 11, 2, p. 97. Gli appartengono i registri delle suppliche detta Penitenzieria 116–156 per gli anni 1547–1565, anno della sua morte; Paolo IV nominerà al suo posto il card. Carlo Borromeo.

ff. 110–111: Copia della bolla di nomina a Penitenziere Maggiore del cardinale Ippolito Aldobrandini⁷ ex registro secreto Bullarum Sixti V

ff. 112–120: Bolla di Giulio III intorno alle facoltà del Penitenziere Maggiore e alla validità delle lettere della Penitenzieria.

ff. 122–136: Dubbi del nunzio di Praga. Voti dei Prelati di Segnatura Giustiniani e Forcellati. Corrispondenza del Penitenziere Maggiore⁸.

ff. 137–138 : Dispense matrimoniali concesse dalla Penitenzieria al tempo di Pio IV (dagli appunti del cardinale Scipione Rebiba⁹).

ff. 139–140: Dubbi dell'Inquisitore di Liegi, Antonio Génard.

ff. 143–145: caso proposto dal procuratore dei monaci Olivetani.

ff. 146–148: Facoltà concesse al Collegio dei Penitenzieri Lauretani Gesuiti (bolla in pergamena del cardinale S. Severina).

ff. 149–165: *Exempla litterarum seu bullarium officiorum S. Poenitentiariae* (nomina di Officiali dello Ufficio).

ff. 165–170v: Modifiche alle facoltà dei Penitenzieri di S. Pietro.

ff. 171–174: Sulle pene in foro interno circa il peccato di sodomia nei chierici.

ff. 175–177: Concorso all'ufficio di Scrittore della Penitenzieria ed elenco dei nomi.

ff. 178–179: Motu proprio di Gregorio XIV al cardinale Ippolito Aldobrandini, Penitenziere Maggiore, sulle facoltà della Penitenzieria (8 aprile 1591).

ff. 180–184: Facoltà del Penitenziere Maggiore.

ff. 186–188v: Circa due stanze della Penitenzieria situate nel Palazzo Apostolico ed abitate dal cardinale Guido Pepoli¹⁰.

ff. 191–194v: Esami di approvazione per la nomina dei Penitenzieri Minori da parte del Penitenziere Maggiore e patenti di confessione.

ff. 195–205: Facoltà per il Collegio dei Penitenzieri Lauretani.

ff. 206–238v. Facoltà dei Penitenzieri Lateranensi e Liberiani. Casi riservati al papa o alla S. Sede, nei quali possono assolvere i Penitenzieri di S. Pietro e di S. Maria Maggiore.

ff. 240–242: casi riservati ai Penitenzieri di S. Paolo durante l'Anno Santo.

⁷ Ippolito Aldobrandini fu Penitenziere Maggiore dal 9 giugno 1586 sino alla sua elevazione al pontificato, il 30 gennaio 1592, col nome di Clemente VIII. Prese possesso dell'ufficio in S. Pietro il 12 giugno 1586, con la bolla *Si Summum Pontificem in demandandis* (cf. Atti dei Penitenzieri Maggiori 1, ff. 54–64v).

⁸ Benedetto Giustiniani, gesuita, fu prelado teologo della Penitenzieria nel 1583 († 10 dicembre 1622), cf. Atti dei Penitenzieri Maggiori 1, f. 76v; 163. Giovanni Vincenzo Forcellati, prelado canonista della Penitenzieria, si dimise per vecchiaia nel giugno 1608 (cf. Atti dei Penitenzieri Maggiori 1, f. 120).

⁹ Scipione Rebiba, cardinale il 20 dicembre 1555, fu presidente del Tribunale dell'Inquisizione († 23 luglio 1577). Mentre era vescovo di Pisa, nel 1556, venne processato, incarcerato, nel 1560 traslato alla diocesi di Troia da Pio IV ed infine riabilitato da Pio V (cf. L. AMABILE, *Il Santo Ufficio dell'Inquisizione in Napoli [Città di Castello 1892]* p. 261, n. 1).

¹⁰ Guido Pepoli, creato cardinale il 20 dicembre 1589, fu tesoriere generale della Sede Apostolica († 1599). Si tratta qui della dichiarazione autografa del Pepoli, in data 20 aprile 1597, circa la restituzione delle due stanze libere, al card. Santoro, Penitenziere Maggiore.

ff. 244–268: Compensi ai Penitenzieri Straordinari delle basiliche romane per il servizio prestato nella Settimana Santa di vari anni.

ff. 272–273: Supplica al S. Padre sulla riforma della Penitenzieria con cenni sull'origine dell'Ufficio.

f. 274: Copia della bolla di Eugenio IV *Pastora officii cura* del 17 novembre 1431¹¹.

ff. 276–282: Diritti storici dei Penitenzieri di S. Pietro rispetto a quelli di S. Giovanni in Laterano (del cardinale Aldobrandini, nel 1586); supplica dei medesimi Penitenzieri, con richiamo ad un „*vetusto statutorum libro*“.

ff. 283–300v: Riforma della Penitenzieria del cardinale Antonio Pucci, Penitenziere Maggiore, del 23 gennaio 1536¹².

ff. 302–312: *Bullae officium S. Poenitentiariae concernentes* (copie a stampa di documenti dei papi Pio V. e Clemente VIII). L'attività del Santoro nell'ufficio di Penitenziere Maggiore fu continua ed attenta, come appare anche dal volume degli *Atti dei Penitenzieri Maggiori*, 1, ff. 65–103v, di cui si è detto, nel quale l'ultimo suo atto è datato 17 luglio 1601.

Nei *Registri delle Suppliche* della Penitenzieria il nome del cardinale Santoro non compare perché la serie delle suppliche, dopo la riforma di Pio V che nel 1569 aveva ristretto le facoltà dell'ufficio al solo foro interno, era praticamente cessata e quindi l'unica notizia riguardante il cardinale Santoro si trova nel registro *Matrimonialium anni primi Leonis pape undecimi*, 1605: „*Idem Leo pp. [XI] officium Summi Penitentiarii per obitum Iulii Antonii episcopi Prenestini, cardinalis S. Severine nuncupati, a duobus annis et ultra vacans, Cinthio Aldobrandino cardinali S. Georgii nuncupato statim pontificiam dignitatem adeptus benigne contulit*“.

Poiché il Santoro era morto il 7 giugno 1602 e Leone XI era stato eletto il 1 aprile 1605, allorché l'Aldobrandini ebbe l'incarico di Penitenziere Maggiore, il 13 aprile 1605, quell'ufficio era vacante da circa tre anni, l'Aldobrandini non aveva ancora ricevuto l'ordinazione sacerdotale, che ebbe soltanto al momento della presa di possesso del suo ufficio, ed il suo primo atto fu la bolla di nomina del reggente della Penitenzieria, Alessandro Giusto, il 16 aprile 1605; questo tuttavia era già in carica dall'11 giugno 1604¹³.

Il Santoro fu uomo dai molteplici rapporti ed interessi, come si deduce, tra l'altro dall'elenco dei libri della sua biblioteca, che poi venne donata alla Biblioteca Apostolica Vaticana per testamento nel 1635 da suo nipote Paolo Emilio

¹¹ GOLLER (n. 6) 1, 2, p. 114.

¹² Cf. GOLLER (n. 6) 11, 2, pp. 43–69; F. TAMBURINI, La riforma della Penitenzieria nella prima metà del sec. XVI e il cardinal Pucci in recenti saggi, in: RSCI 44 (1990) pp. 110–140.

¹³ Il card. Cinzio Passeri Aldobrandini, creato cardinale il 17 settembre 1593 e morto il 1 gennaio 1610, protesse artisti e letterati, in particolare Torquato Tasso che gli dedicò la *Gerusalemme Conquistata*. Intorno alla sua attività di Penitenziere Maggiore, vedi *Atti dei Penitenzieri Maggiori* 1, ff. 110–225v; cf. EC 1 (Roma 1948) col. 739 (E. SANTOVITO); DBI II (Roma 1985) pp. 102–104 (E. FASANO GUARINI). Alessandro Giusto, uditore di Rota, fu reggente della Penitenzieria dall'11 giugno 1604 sino alla morte (13 ottobre 1609).

Santoro, arcivescovo di Urbino, il quale in precedenza era stato prelado Datario della Penitenzieria¹⁴.

Rilevante è poi il rapporto di amicizia che il Santoro ebbe col poeta Torquato Tasso, del quale sono note una lettera a lui scritta poco prima che il poeta morisse¹⁵, ed un sonetto dedicato al Santoro in occasione di una sua malattia, in cui si accenna alla sua candidatura al pontificato¹⁶. La mania religiosa che tormentò il Tasso negli ultimi anni di vita, lo spinse a scrivere nel 1577 una lettera ai cardinali Inquisitori Generali, tra i quali figurava anche il Santoro¹⁷.

Riguardo all'attività del Santoro quale membro del S. Ufficio ed Inquisitore Generale, gli storici gli attribuiscono il *Compendium* degli atti originali del processo al cardinale Morone, che sarebbe stato redatto negli anni 1565–1566, ed anche quello di Vittoria Colonna¹⁸. Anche nel *Compendium processuum qui fuerunt compilati sub Paulo III, Iulio III et Paulo IV edito dal Corvisieri*, compare più volte il nome del Santoro. Purtroppo questo *Compendio* è soltanto

¹⁴ Paolo Emilio Santoro, arcivescovo di Urbino il 20 novembre 1623, era nipote del card. Santoro e familiare del Barberini. Cf. J. BIGNAMI ODIER, *La Bibliothèque Vaticane de Sixte IV à Pie XI* (Città del Vaticano 1973) pp. 113; 134, la quale attribuisce al Santoro quarantanove manoscritti, mentre la sua biblioteca ne enumerava oltre 300, come si dirà meglio in seguito.

¹⁵ „A Giulio A. Santoro detto il card. di Santa Severina. Roma [...] Perché assai ben conosco che i miei peccati sono grandissimi [...] non dimeno spero perdono de l'offese cho fatte a Dio [...] e mi sovviene di Vostra Signoria Ill.ma perché a la Sua alta dignità ed a la grande autorità [...] questo pietoso ufficio più d'ogni altro sarebbe conveniente, ma quanto è maggiore la speranza della misericordia del Signor Iddio, tanto meno pare che mi prometta de la grazia degli uomini [...] Mons. Ill.mo [...] assai sicuro porto a la mia stanca e quasi consumata vita è quello della giustizia, però supplico Vostra Signoria Ill.ma che si degni d'aver riguardo a la mia lunga malattia ed altre avversità [...] E le bacio le mani“ (C. GUASTI, *Le lettere di Torquato Tasso disposte per ordine di tempo* [Firenze 1854] p. 178, nr. 1501).

¹⁶ M. VATTASSO, *Rime inedite di Torquato Tasso* (Roma 1915) (= *Studi e testi*, 28) p. 34.

¹⁷ Ai cardinali della Suprema Inquisizione, Roma, 1577. Torquato Tasso umilissimo servitore di Vostre Signorie Ill.me entrò nei mesi passati in fermissima opinione di essere stato accusato al Santo Ufficio perché si accorse che con sottili artifici gli erano stati fatti tenere, fuori d'ogni sua intenzione, alcuni libri proibiti, oltre che il supplicante era consapevole a se stesso di aver dette con alcuni (che poi si scopersero suoi nemici) alcune parole assai scandalose, le quali poteano porre alcun dubbio di sua fede. Ora essendo il supplicante appresentato, fu assoluto piuttosto come peccante di umor melanconico che come sospetto di eresia e chiedendo egli le difese non gli furono concesse [...] Onde il supplicante è stato fatto restringere (nel convento di S. Francesco) come peccante di umor melanconico e fatto purgare contro sua voglia [...] [e chiede che possa riavere la sua libertà [-] e venirsene a Roma o dove rimarranno Vostre Signorie Ill.me d'accordo con Sua Altezza [Duca di Ferrara]“ (GUASTI [n. 15] nr. 98).

¹⁸ M. FIRPO, *Il processo inquisitoriale del cardinale Giovanni Morone, I, II. Compendium* (Roma 1981) pp. 39–49: „E'probabile che, come suggerì il Benrath, l'estensore del *Compendium* non sia stato altri che lo stesso cardinale Santoro, una delle figure più interessanti e tipiche della nuova classe dirigente chiamata ai vertici della Chiesa nella secondo metà del '500“; S. M. PAGANO – C. RANIERI, *Nuovi documenti su Vittoria Colonna e Reginald Pole* (Città del Vaticano 1989) pp. 40–41 n.: „Il *Compendium* degli atti originali del processo Moroniano redatto qualche anno dopo (1565–1566) verosimilmente da Giulio A. Santoro, consente di verificare come gli Inquisitori leggessero quelle carte processuali e le deduzioni per legittimare un giudizio sulle gravi eresie della Colonna“.

un repertorio degli atti processuali, nel quale si fa riferimento alla numerazione dei fogli degli atti relativi; un esemplare del *Compendium*, appartenuto al cardinale Santoro, fu poi consegnato dal nipote Paolo Emilio Santoro, arcivescovo di Urbino, nel 1610 ad un teatino, il p. Antonio Caracciolo perché restasse nella biblioteca della casa dei teatini di Napoli, per questo tale *Compendium* non compare negli elenchi della biblioteca donata alla Biblioteca Apostolica Vaticana.

È noto poi che il Santoro, quando era vicario generale di Caserta, teneva un „suo quinternetto di memorie, scritto di sua mano, circa l'heresie di Napoli et Ferrara dal 1540 al 1564“, per il quale nel giugno 1559 egli venne minacciato di morte „se non restava di processare, del che esso ne aveva molti segni“, e disse: Io non mi curo di morir per Cristo, e non sapete voi, don Antonio, che „non sunt decem in civitate ista [Caserta] qui non curvaverint genua ante Baal? Chi fa Quaresima di costoro, chi ode messa?“¹⁹.

Dal sommario del processo di Giordano Bruno risulta che il Santoro soprintendeva alle carceri dell'Inquisizione quando vi era rinchiuso il Notano²⁰. Riteniamo utile trascrivere il testo della sentenza di condanna di Giordano Bruno, dichiarato eretico impenitente, nella quale compare tra gli Inquisitori Generali il nome del cardinale Santoro, insieme a quello del cardinale Lucio Sasso, il quale – come detto – era stato Reggente della Penitenzieria sino al settembre 1593, quando il Santoro era già Penitenziere Maggiore²¹.

¹⁹ C. CORVISIERI, *Compendio dei processi dei S. Ufficio di Roma* (da Paolo III a Paolo IV), a cura della Società Romana di Storia Patria (Roma 1880) pp. 1; 5; 50–51.

²⁰ „Nelle carceri della Inquisizione di Roma nel novembre 1596. Giulio A. Santoro del titolo di S. Maria in Trastevere, della Santa Romana Chiesa cardinale detto di S. Severina, uno dei Generali Inquisitori [...] Spese cibarie fatte alli prigionj del S. Officio nel mese di novembre 1596 [...] Frate Giordano Bruno per le spese de novembre, scudi quattro; item al barbiere tosato e lavato, scudi 0,10; item per haverli fatto racconciar un par de calzetti, scudi 0,10“ (A. MERCATI, *Il Sommario del processo di Giordano Bruno* [Città del Vaticano 1942] [= *Studi e Testi*, 10] pp. 121 ss.).

²¹ „Roma, 1600, febbraio 8.

Copia sententiae latae contra fr. Iordanum de Nola consignatum Ill.mo Gubematori Urbis.

Noi, Ludovico vescovo Sabinese Madruzzo, Giulio Antonio Santori vescovo di Palestrina, detto di S. Severina, Pietro del titolo di S. Lorenzo in Lucina, Deza Domenico del titolo di S. Crisogono Pinello, fra Ieronimo Bemerio del titolo di S. Maria sopra la Minerva di Ascoli, Paolo del titolo di S. Cecilia Sfondrato, Lucio del titolo dei SS. Quirico e Iulitta Sasso, Camillo di SS. Giovanni e Paolo Borghese, Pompeo del titolo di S. Balbina Arigone e Roberto del titolo di S. Maria in Via Bellarmino [...] in tutta la repubblica Cristiana contro l'eretica pravità Generali Inquisitori della S. Sede Ap. specialmente deputati.

Essendo tu fra Giordano, figliuolo del q. Giovanni Bruno da Nola nel regno di Napoli, sacerdote professore dell'Ordine di S. Domenico, dell'età tua di anni 52 in circa, stato denunziato nel S. Offizio di Venezia già 8 anni sono [...] Dicemo, pronunziamo, sentenziamo e dichiariamo te fra Giordano Bruno predetto essere eretico impenitente, pertinace ed ostinato e perciò essere incorso, in tutte le censure ecclesiastiche e pene delli Sacri Canonici [...] come tale te degradingamo [...] da tutti gli ordini ecclesiastici maggiori e minori [...] ti scacciamo dal foro ecclesiastico e dalla nostra Santa Chiesa della cui misericordia ti sei reso indegno e dover essere rilasciato alla Corte Secolare [...] di Voi mons. Governatore di Roma per punirti delle debite pene, pregando che voglia mitigare il rigore delle leggi circa la pena della tua persona che sia senza pericolo di morte o mutilazione di membro.

Poco conosciuta è inoltre l'attività letteraria del cardinale Santoro, che fu invece notevole, stando agli scritti attribuitigli dall'Oldoino²² e ai titoli che compaiono negli elenchi della sua biblioteca. Alcuni scritti autobiografici del Santoro, ed altri che rispecchiano la sua attività curiale, sono stati pubblicati, come i *Diari Consistoriali*, pubblicati a suo tempo dal p. Tacchi Venturi, e la sua Autobiografia, che giunge fino al 1592, edita dal Cugnoni, opere indispensabili per la sua biografia ed utili per la storia della Chiesa nel secolo XVI²³.

Restano però dimenticate opere importanti come la *Deploratio calamitatis suorum temporum* (Vat.lat.12233), *l'Apologia iuris pro cardinale S. Severinae contra cardinale Sfrondratum* (Barb. lat. 2583). L'Estratto dai Diarii del sig.

Di più condanniamo e proibemo tutti gli sopradetti ed altri tuoi libri e scritti come eretici ed erronei ordinando che [...] siano pubblicamente guasti e abbruciati nella piazza di S. Pietro avanti le scale e come tali siano posti nell' indice dei Libri Proibiti [...]

Ita pronuntiamus nos cardinales Generales Inquisitores: Iulius Antonius cardinale S. Severinae

Lucius cardinale Saxus [...]

Robertus cardinale Bellarminus

(V. SPAMPANATO, Vita di Giordano Bruno [Messina 1931] pp. 747, 771, 780). Lucio Sasso, napoletano, Datario di Segnatura nel 1569 e poi vescovo di Ripatransone nel 1571, fu pro-reggente della Penitenzieria per supplire il reggente Alessandro Frumento, il quale negli anni 1578-1580 era nunzio apostolico in Portogallo. Divenuto reggente sotto Gregorio XIII, e poi elevato alla porpora il 17 settembre 1593, fu Inquisitore Generale del S. Ufficio e partecipò insieme al cardinale Santoro al processo di Giordano Bruno († 3 febbraio 1604).

Segnaliamo il lavoro recente di S. RICCI, Giovinezza di un Inquisitore, Giulio A. Santoro, Giordano Bruno e il S. Ufficio di Napoli, in: Bruniana e Campanelliana. Ricerche filosofiche e materiali storico-testuali, I (1995) p. 249-271.

²² A. OLDOINO, *Atheneum Romanum* (Perusia 1676) pp. 438 ss.: *De moribus Haereticorum opus, De calamitate suarum temporum volumen, De potestate Romanorum Pontificum super Franciae regnum, De monarchia Siciliae, Ad Nestorianos et Graecos de illorum erroribus, De usuris Iudaeorum interdicensis, Apologiae duas pro se contra detractores, Apologiam ad Philippum II Regem Hispanorum pro Ordine S. Basilii. - De Graecorum fitibus tractatum, Rituale, Romanum purpuratum, Diariorum duo volumina, Sanctorum plurimorum acta collegit ex Baronio, in Notis ad Martyrologium Romanum. Et praecipue collegit in unum Vitas Sanctorum totius provinciae Campaniae, Historias festivitatum B. Mariae, quibus ofiginem illarum explicat et progressus, Ad Regni Neapolitani historias manus adiecit at illas non perfecit.*

²³ Per i Diari, cf. P. TACCHI VENTURI, Diario concistoriale di Giulio Antonio Santoli, cardinale di S. Severina (Roma 1903); L. PASTOR, Storia dei papi, VIII (Roma 1924) p. 115 e Appendice, nr 90-95. Vedi anche G. PAPA, A proposito dei Diari Concistoriali del card. Santoro, in: RSCI 8 (1954) pp. 267-277 (indagine sui manoscritti che contengono il testo dei Diari dei Santoro). Sono anche da vedere il dimenticato lavoro di I. KORZENIOWSKI, *Excerpta ex libris manuscriptis Archivi Consistorialis Romani 1409-1590* (Cracoviae 1890) pp. 55-57; 62. Per l'Autobiografia, cf. G. CUGNONI, Autobiografia di mons. Giulio A. Santori, cardinale di S. Severina (Roma 1890); H. JEDIN, *Die Autobiographie des Kardinals Giulio Antonio Santoro* (1602) (Wiesbaden 1969). - I. CARINI, Atti Concistoriali dal 20 maggio 1570 al 18 dicembre 1604 (Roma 1893) ove alle pagine 1-30 si fa l'analisi del Diario del Santoro. Inoltre M. Rosa, Carriere ecclesiastiche e mobilità sociale: dall'Autobiografia del cardinale A. Santoro, in: Fra storia e storiografia. Scritti in onore di P. Villani, a cura di P. MACRY e A. MASSAFRA (Bologna 1994) p. 571-585.

Giulio Santoro in Napoli (Barb. lat. 4599) e soprattutto i „Libri della mie private udienze“, 1566–1600 (Arm.52,17–22A), oltre all'ingente documentazione degli *Acta Consistorialia*, sparsa nei codici della Biblioteca Vaticana (Vat.lat.10.222) e nell'Archivio Vaticano (Acta Miscellanea, 13,20–21,34,36,45–53,66)²⁴.

La donazione dei manoscritti della biblioteca del cardinale Giulio Antonio Santoro alla Biblioteca Vaticana fu fatta, come già ricordato, per atto testamentario il 20 luglio 1635 dal nipote Paolo Emilio Santoro. Il testamento venne registrato „per acta Eusebii Nicalorii notarii“ e del lascito per la Biblioteca faceva parte anche un „suo ritratto del cavalier Giuseppe [d'Arpino?] insieme con tutti li scritti“, ma del ritratto non abbiamo altra notizia. I libri manoscritti del cardinal Santoro vennero „consegnati al sig. cardinale Barberino per metterli nella Libreria Vaticana, conforme al testamento“, pervennero cioè al cardinale Antonio Barberini senior, detto cardinale di S. Onofrio, il quale era Penitenziere Maggiore dal 3 ottobre 1633 e cardinale Bibliotecario dal mese di dicembre di quello stesso anno²⁵.

Paolo Emilio Santoro, il testatore, era familiare della casa dei Barberini e si spiega come egli abbia affidato per testamento al cardinale Barberini i manoscritti dello zio, ma, come avverte la Bignami Odier, „non tutti giunsero alla Biblioteca Vaticana e andarono dispersi nel fondo Barberini e nell'Archivio Vaticano“; solo nel 1902, com'è noto, l'intero Fondo manoscritto Barberini passò alla Biblioteca Vaticana, per l'interessamento dell'allora prefetto e poi cardinale Bibliotecario Franz Ehrle²⁶.

L'elenco dei manoscritti della biblioteca del cardinale Santoro ci è stato trasmesso da varie fonti: Archivio della Biblioteca Vaticana 11, ff. 288–290v e 12, ff. 28–29v; Vat. lat. 8185, ff. 394–402v; ASV, Arm.XXXVI, 38, ff. 475–583²⁷. Gli elenchi dell'Archivio della BAV n. 11f. 288 e a del Vat. lat. 8185f. 396v, conten-

²⁴ G. GUALDO, Sussidi per la consultazione dell'Archivio Vaticano (Città del Vaticano 1989) (= Collectanea Archivi Vaticani, 17) p. 342–346 (Acta Consistoriali). Per l'attività letteraria del Santoro, scritti ed epistolario, rimandiamo a F. TAMBURINI, Gli scritti del cardinale G. A. Santori, Penitenziere Maggiore ed Inquisitore Generale in: AHP 36 (1998).

²⁵ Antonio Barberini, cappuccino († 10 dicembre 1646, secondo altri l'11 settembre) era fratello germano di Urbano VIII, il quale aveva riformato la Penitenzieria con un breve del 17 settembre 1634 per limitare le facoltà dell'ufficio al foro interno, come già stabilito da Pio V nel 1569. Sul cardinale Antonio Barberini, vedi *Atti dei Penitenzieri Maggiori*, I, p. 180; II, p. 14v; BIGNAMI ODIER (n. 14) p. 109; 136; DBI VI, p. 165 ss. (A. MEROLA). Per i personaggi di casa Barberini ed altri che con essa ebbero rapporti (bibliotecari, cappellani ecc.) è da vedere M. VÖLKEL, *Römische Kardinalhaushalte des 17. Jahrhunderts* (Tübingen 1993).

²⁶ BIGNAMI ODIER (n. 14) pp. 113, 134, 241, 254, 313, intorno agli scritti di Paolo Emilio Santoro sono da vedere i manoscritti: Barb. Lat 2579–2581 (Annalium) ab anno 1585–1593, tomo I; tomo II e suoi rapporti col Ducato d'Urbino e la Sede Apostolica, i mss. Barb. lat. 4729 e 5625. Segnaliamo inoltre dal Vat. Lat. 11759, ff. 103–106: „*Epitalamium de Beata Cattarina virgine et martyre, De S. Aelia propheta hymnus. Ex Paulo Aemilio Sanctorio*“; dal codice Ottob. lat. 733, ff. 1–179: „*Santorius Paulus Aemilius, Vitae Sanctorum XX Virginum Martyrum*“.

²⁷ La BIGNAMI ODIER ([n. 14] 134 n. 138) indica per errore materiale la fonte Arm. XXXV, 38 f. 575 dell'ASV, come pure è errata la data del Testamento di Paolo E. Santoro: 20 luglio 1695 invece di 1635 (ibid. p. 113).

gono copia del codicillo del testamento del nipote Paolo Emilio Santoro arcivescovo di Urbino, a favore della „Libreria Vaticana“ del 20 luglio 1635. Gli elenchi n. 11 e 12 dell'Archivio della BAV contengono 49 titoli identici, ma diversa è la loro disposizione. Il Vat. lat. 8185 elenca oltre 300 titoli e risulta incompleto, infatti il f. 402v termina con la parola di richiamo „*De scrinio*“. Purtroppo questo manoscritto è danneggiato e lesa nell'angolo inferiore dei ff. 397-402 e nonostante il restauro la lettura non è facile e molte parole sono scomparse²⁸.

L'elenco dell'Arm.XXXVI,38 dell'ASV è importante perché riporta le attestazioni di Felice Contelori, già Custode della Libreria Vaticana e Prefetto dell'Archivio Vaticano, circa i versamenti avvenuti il 6,8 e 13 gennaio 1636, da parte del cardinale Antonio Barberini e per il tramite di suoi incaricati, dei manoscritti della biblioteca del cardinale Santoro.

I quattro elenchi trascritti in Appendice, sono stati distinti con le lettere A,B,C,D e i singoli titoli hanno ricevuto un numero, avvertendo che i 49 titoli degli elenchi A e B dell'Archivio, della BAV corrispondono rispettivamente a quelli degli elenchi D e C, cioè A=D B=C. Inoltre con un difficile lavoro di identificazione, si è cercato di segnalare per quanto possibile la presenza dei titoli nei manoscritti fondi Barberiniani latini e Vaticani latini della BAV, o altrove.

Scorrendo i vari titoli dei manoscritti donati alla „Libreria Vaticana“, non si può fare a meno di notare la grande varietà delle materie e quindi la vastità degli interessi culturali del Santoro. Primeggiano naturalmente i grandi temi politico-religiosi: l'autorità del papa sui re, principi ed imperatori, i rapporti della Sede Apostolica con gli Stati, le relazioni dei nunzi e degli ambasciatori di Francia, Spagna, Portogallo, del Regno di Napoli, del Ducato di Ferrara, della Monarchia di Sicilia, di Polonia, di Persia, di tutto l'Oriente e la storia, la liturgia e i riti di quei paesi, che avevano sempre costituito per il Santoro un preciso interesse. Non mancano titoli riguardanti la storia locale d'Italia, la letteratura antica e medievale, l'arte sacra ed anche problemi giuridici, come la successione ereditaria dei figli illegittimi e gli eunuchi, ed altri temi di spiritualità, di teologia morale, dogmatica e sacramentaria. Dal lungo elenco si ricavano, inoltre, i titoli di molti scritti del Santoro da aggiungere alla sua bibliografia e vengono citati i nomi di personaggi ecclesiastici e laici, dei quali non è sempre facile l'identificazione.

Il cardinale Giulio Santoro fu uomo di grande intelletto e dai vasti interessi culturali, anche al di fuori di quelli strettamente religiosi. Ebbe nemici e calunniatori, venne minacciato di morte ed accusato di aver cospirato contro il papa, preconizzato più volte al soglio pontificio. Fu uomo coraggioso nelle lotte e sopportò gravi malattie.

Al Santoro ha nuociuto il fatto di esser stato visto dagli storici soprattutto come uno „spietato“ inquisitore²⁹, che giudicò grandi figure del suo tempo, ma fu uomo di grande fede e di retti costumi, il quale abbracciò lo stato clericale

²⁸ La BIGNAMI ODIER (p. 134 n. 138) indica soltanto i ff. 395-396v del Vat. lat. 8185 per l'elenco dei titoli della biblioteca del Santoro, non considerando i successivi ff. 397-402v, ritenendoli estranei per la diversa grafia e la difficile lettura.

dopo una sbandata giovanile, quando studiava a Napoli diritto civile, per divenire avvocato. Manca tuttora una sua biografia ed una ricerca bibliografica sulla sua vasta produzione letteraria. Possa il presente saggio risvegliare l'interesse verso un personaggio che è stato definito „il primo cardinale del Collegio“ ed „uno dei cardini delle riforme ecclesiastiche nel secondo Cinquecento“³⁰.

²⁹ AMABILE (n. 9) I, p. 285 n. 1 giudica il Santoro „uomo feroce perché ambiziosissimo“, morto di crepacuore per non aver raggiunto il soglio pontificio nel Conclave del 1592, da cui uscì Clemente VIII. Tale giudizio è manifestamente falso sulla base di ciò che il Santoro stesso scrive nell'Autobiografia (ed. CUGNONI [n. 23] p. 101): „Fui in quella notte (del Conclave) in gravi affanni, onde sudai sangue, cosa incredibile a credersi e ricorrendo con molta umiltà e afflizione al Signore, mi sentii affatto liberato da ogni passione d'animo ... e che solo in Dio e nella contemplazione di lui sono la vera felicità ... e quando la mattina dissi messa ... (ringraziai) sua Divina Maestà della misericordia che avea usata verso di me, infelicissimo peccatore, e con pregare anco per i miei persecutori“; del resto il Santoro morì circa dieci anni dopo quel Conclave. Recentemente G. FRAGNITO, *La Bibbia al rogo. La censura ecclesiastica e i volgarizzamenti della Scrittura (1471-1605)* (Bologna 1997) p. 189 ha espresso anch'essa un giudizio negativo sul Santoro, descrivendolo privo di vera devozione religiosa, uomo superficiale e perfino superstizioso, capace di nutrire rancore verso i suoi colleghi nel cardinalato. Dai suoi scritti autobiografici risulta invece che egli ebbe una forte fede nelle avversità e nelle malattie, inoltre, essendo stato consigliere fidato di cinque pontefici, era tenuto a dare pareri oggettivi e anche severi sulle persone, senza cedere a compiacimenti curiali. E ciò fu certamente un suo pregio.

³⁰ R. DE MAIO, *Riforme e miti nella Chiesa del Cinquecento* (Napoli 1973) p. 243. Si può ricordare qui l'encomio solenne voluto dai due nipoti arcivescovi, Paolo Emilio e Giulio Antonio, già pubblicata da A. OLDOINO - A. CHAGON, *Vitae et res gestae Pontificum Romanorum et S. R. E. cardinalium, III (Romae 1677) p. 1042-1044*: „*Deo Salvatori / Iulio Antonio Sanctorio / Casertano / S. R. E. cardinali / S. Severinae nuncupato / Episcopo Praenestino / Summo Inquisitori / et Maiori Poenitentiaro / morum sanctimonia, christiana liberalitate / disciplinarum eruditione / et eloquentia clarissimo / Iuris Sedis Apostolicae propugnatori acerrimo / plurium religionum / et exterarum Nationum / protectori pervigili / pari animi magnitudine / inter prospera et adversa / a Pio V sanctissimo Pontifice / in Sacrum Cardinalium Collegium / cooptato / in magna existimatione habito / et ab omnibus etiam subsequenibus / Pontificibus / propter eius fidem, religionem et pietatem / Paulus Aemilius / archiepiscopus Urbinas / et Iulius Antonius archiepiscopus Cosentinus / germani fratres patruo meritissimo / monumentum excitandum / et sacellum perficiendum curarunt. / Vixit annos LXX, in cardinalatu vero XXXII. Obiit VII idus Iunii anno MDCII.* - Già il PASTOR, (n. 23), p. 619 scriveva: „Santoro meriterebbe grandemente una monografia“.

Appendice Ia

Elenchi A, B, C, D dei manoscritti della Biblioteca del card. Giulio A. Santoro donati alla Biblioteca Vaticana per testamento dal suo nipote Paolo Emilio Santoro, arcivescovo di Urbino, il 20 luglio 1635.

A

BAV, Archivio Biblioteca 11, f. 288–291v

„Particola del testamento di mons. Ill.mo Santorio, arciv. d'Urbino, fatto in Urbino 1635 20 luglio per Acta Eusebii Nicalorii notarii.

Item lascia alla Libreria Vaticana il ritratto del card. S. Severina di felice memoria, zio di esso Ill.mo Signor Testatore, fatto per mano del suddetto Cavaliere Giuseppe (d'Arpino) insieme con tutti li scritti del medesimo Sig. Card. ad effetto di conservarli perpetuamente in essa Libreria.

(Segue l'elenco dei primi, 49 titoli, che è identico a quello dell' elenco D.)

B

BAV, Archivio della Biblioteca 12, f. 28–29v

„Nota de manuscritti del card. S. Severina consignati al Sig. card. [Antonio] Barberino per metterli nella Libreria Vaticana conforme al testamento di mons. Paolo Emilio Santori, arcivescovo d'Urbino bona memoria.

(Segue l'elenco dei primi 49 titoli, che è identico a quello dell'elenco C.)

C

BAV, Vat. lat. 8185 f. 394–402v

Index Bibliotecae sive manuscriptorum aut scripturarum card. S. Severina, 1635 (f. 394v bianco)

f. 395: Nota de manuscritti del card. S. Severina consignati al Sig. Card. Barberino per metterli nella Libreria Vaticana conforme al testamento di mons. Paolo Emilio Santoro, arciv. d'Urbino di bona memoria.

Sequentes numeri sunt in nota in Archivio Bibliotecae Vaticanae³¹:

1. Volumen in causa Ferrariensis Status.	1
2. Apologia card. S. Severinae in causa Ferrariensis Status.	47
3. Deploratio suorum temporum card. S. Severinae.	49
4. Audientia card. S. Severinae diversorum. Pontificum tomi 6.	43
5. Concistoria tomi 7.	44

³¹ I numeri scritti nel margine destro della pagina rimandano all'ordine che i titoli hanno nell'elenco cioè Archivio della BAV, n. 11 ff. 288–291v. Si vedano nell'Appendice IIa le identificazioni dei titoli dell'elenco.

6. Duo alia volumina habet em. mus card. Barberinus et reperiuntur penes archiepiscopum Polum ³² .	45
7. Congregationes Propagandae Fidei, relatione Christiana di ritu Caldeo.	48
8. Litterae Innocentii pp. III.	36
9. Exemplum Bullae Innocentii pp. RH super provisione Regni Portugalliae cum aliis tractatibus.	3
10. Modus servatus in electione Romani Pontificis, gesta aliquorum pontificum, Sixti IV vita et diaria Benedicti XII de statu animarum.	8
11. Diaria diversorum pontificum a Martino V usque ad Leonem X.	15
12. Circa electionem papae et an cardinales teneantur ministrare consilia.	18
13. Liber feudorum et alienationis Sedis Apostolicae.	17
14. De auctoritate Summi Pontificis in reges, principes et imperatores.	6
15. Reformationes Cancellariae Apostolicae cum aliis tractatibus, nempe capitula conclavium, modus conclusionis ³³ .	2
16. Ordo de observantiis Sanctae Romanae Ecclesiae. Item Paris Grassis et de Ecclesia S. Petri ³⁴ .	5
17. Investitura et iuramenta regum et capitula Honorii contra Monarchiam Siciliae.	4
18. Investitura et istoria del Regno di Napoli et Sicilia ... contra Paolo III e Re di Spagna, lettere, istruzioni, relazioni.	7

f. 395v:

19. Diversorum de rebus Neapolitani regni.	20
20. Entrate del Regno di Napoli.	16
21. Varii autori del Regno di Napoli.	10
22. Sancti Officii contra haereticos Regni Neapoli.	41
23. De oppressione libertatis Ecclesiarum in Regno Siciliae citra Pharum.	42
24. Bullae et aliae scripturae.	46
25. Instructiones diversis Nuntiis.	35
26. Penitentiaria.	32
27. Diverse scritture e lettere sopra la Cruciata di Spagna.	40
28. Relatione del Re di Persia.	23
29. Registro delle lettere di Polonia.	14
30. Registro delle lettere di Francia del 1585.	22
31. Scritture di Francia 1587, 1588 e 1589.	26
32. Scritture di Francia 1589.	28
33. Scritture di Francia 1590.	27
34. Congregationes de rebus Franciae 1590 et 1593.	29
35. Congregationes et res Franciae 1592.	24
36. Scritture di Francia 1591.	30
37. Scritture di Francia.	31
38. Scritture di Francia.	33
39. Scritture di Francia.	34
40. Scritture di Francia.	25
41. Scritture di Francia.	12

³² Sono nominati i cardinali Antonio Barberini senior, detto di S. Onofrio (†1646) e Fausto Poli (†1653).

³³ Conclusionis negli elenchi ABC, electionis in D.

³⁴ Paride de Grassis fu Maestro delle Cerimonie della Cappella papale e poi vescovo di Pesaro (†1519).

42. [De Liberio] et Felice ³⁵ .	9
43. [Vitae Sanctorum] manuscriptae.	11
44. [Lettione del p.] Alfonso Salmerone ³⁶ .	13
45. [Cronica Guari]ni.	19
46. [Historia Manfredi] incerti authoris ³⁷ .	21
47. [Annali di messer] Matteo Giovenazzo.	37
48. [Legitimatio] Antonii Lusitani ³⁸ .	38
49. [In causa] Toletana tomi 4 ³⁹ .	39

(f. 396: bianco)

f. 396v:

Haec quae sequuntur exscripta ex nota quae asservatur in Archivio Bibliothecae Vaticanae. (fora) Particola del testamento di mons. Santorio per il legato fatto alla Libreria Vaticana.

(in principio) Particola del testamento di mons. ill. mo Santorio arcivescovo di Urbino fatto in Urbino

1635 20 luglio per acta Eusebii Nicalorii Notarii.

Item lascia alla Libreria Vaticana il ritratto del card. S. Severina di felice memoria, zio di esso ill.mo Testatore, fatto per mano del sudetto cavaliere Giuseppe, insieme con tutti li scritti del medesimo sig. Card. ad effetto di conservarsi perpetuamente in essa Libreria.

f. 397:

50. In causa impedimenti exactionis decimarum in territorio Mesuracae S. Severinae diocesis.
51. Dispensatio super professione fratris Angeli de Gioiosa cardinalis⁴⁰.
52. Admonitio ad promovendos ad sacros ordines et de eorum impedimentis.
53. Super institutione novae religionis Genuensis 1587.
54. Responsio super quaestionibus rituum et ceremoniarum facta a card. S. Severinae card.li S. Praxedis⁴¹.
55. De translatione corporum Sanctorum.
56. Auctoritates theologorum et canonistarum quod Missae de fide vel de Sanctis prosunt defunctorum animabus etc.
57. Cardinalis Capizuchi super nonnullis decretis Concilii Tridentini⁴².

³⁵ S. Liberio, papa nel 352, venne esiliato dal partito Ariano nel 355 (†366) e venne sostituito da S. Felice II (†365), il quale rinunciò al papato quando S. Liberio ritornò nel 358.

³⁶ Alfonso Salmerone, gesuita ed esegeta (†1585); le letture bibliche qui citate riguardano „la Cena e la Passione del Signore“.

³⁷ La famiglia dei Manfredi ebbe nel secolo XV la Signoria di Faenza ed Imola nella Romagna.

³⁸ Antonio Lusitano era nipote di Enrico II d'Aviz, re del Portogallo (†1580), il quale divenne anch'egli re alla morte dello zio, ma fu subito depresso. Vedi App. IIA 38.

³⁹ Si fa riferimento agli atti del processo istruito dal card. Santoro riguardante Bartolomeo Carranza, arcivescovo di Toledo (†1576).

⁴⁰ E' noto il Francesco de Gioiosa (Joyeuse) di Carcassonne, vescovo di Narbonne nel 1581, card. nel 1583 (†1613), il quale non era frate.

⁴¹ Il card. di S. Prassede qui nominato è S. Carlo Borromeo, il quale aveva ricevuto quel titolo nel 1564 (†1584).

⁴² Giovanni Antonio Capizucchi era card. del titolo di S. Clemente (†1569); sono note sue lettere al card. Caraffa negli anni 1556-1558 (Barb. lat. 5709, ff. 154-165).

58. Responsio Ferdinandi regis Romanorum nomine etiam Caroli V pro ineundis colloquiis (super) concordia et compositione Vormaciae mense Iulii 1540.
59. Litterae Ferdinandi regis ad Paulum III da assumendo archiepiscopo Aragoniae in Cardinalem.
60. Copia instrumenti concessionis in feudum omnium bonorum et iurium quod Ecclesia Anagnina, habet in terra Trebarum et Fellectini et Vallepetrarum per episcopum et Capitulum dictae Ecclesiae domino Petro Gaetano, Corniti Casertano et litterae confirmationis Bonifatii [VIII] 1297 a. III.
61. Pro reformatione Germaniae 1584.
62. Scripturae super Hospitali de Altopassu 1585.
63. Relatio an fide accedens ad sacramentum Baptismatis sit vere baptizatus etc.
64. Adversus haereticos.
65. Francisci Aelii Neapolitani. De nobilium familiarum praesertim Neapolitanarum origine libellus.
66. Exemplum indulti apostolici super collatione beneficiorum Ecclesiae Sanctae S. ...
67. Exemplum litterarum ill. mi card. Alexandrini legati de latere ad Regem (Franciae)⁴³.
68. Informatione della Casa dei Duchi di Sassonia e sopra ... dere al Regno et Imperio de Romani.
69. Memoria consecrationis altaris Cappellae Gregorianaee ...

f. 397v.

70. Super apostasia et haeresi Gerardi (Truchses indigni archiepiscopi Colonien.) 1582⁴⁴.
71. De Richardo Caracciolo magno magistro Hospitalis S. Iohannis Hierosolimitani et de Bartholomeo Carafa et Nicolao de Ursinis sub Bonifatio IX. et Innocentio VII.
72. Index eorum quae continentur in libro Sacristiae Palatii Apostolici tempore Pauli IV.
73. Litterae Leonardi Rubeni ad patrem Claudium Aquaviva⁴⁵.
74. De eiectione patrum Iesuitarum ex provincia Transilvaniae.
75. Super missione sacerdotum cum exercitu in Ungariam contra Turcas.
76. Allegationes pro creatione Ducis Florentiae in magnum Ducem a Pio V.
77. Exemplum litterarum Maximiliani imperatoris ad Sacrum Collegium Cardinalium super titulo tributo Ducibus Ferrariae et Mantuae 1574.
78. Exemplum instrumenti constitutionis procuratorum S. Iohannis Ierosolimitani cum concessione Insulae Meliten. concessa per Carolum V.
79. Super pretenso raptu puellae.
80. Contra percutientes vel flebantes sacras imagines.
81. De bello adversus Calvinistas suscipiendo a Sisto V.
82. Narratio quomodo Stephanus Battonis electus in Poloniae regem⁴⁶ etc.
83. Ordo Missae S. Iohannis Chrisostomi.
84. De Monarchia regni Siciliae per patrem Bobadillam⁴⁷.
85. Quaestio super executione observationis festorum.
86. ... bonis ecclesiasticis consultatio et eorum spoliis.

⁴³ Il card. detto Alessandrino era Michele Bonelli, Camerario papale nel 1566, che fu Legato di Pio V in Francia e del Portogallo nel 1571 (†1598).

⁴⁴ Gerardo Truchsess, arciv. di Colonia nel 1580, fu rimosso per eresia e apostasia nel 1583. Egli tentò la secolarizzazione della Curia arcivescovile sposando una canonichezza.

⁴⁵ Claudio Acquaviva fu Padre Generale della Compagnia di Gesù (†1615).

⁴⁶ Stefano Bathory venne eletto re di Polonia nel 1575 (†1586).

⁴⁷ Nicola Bobadilla S.J., fu predicatore e scrittore (†1590); vedi anche il n. 253 e l'Appendice II C 84.

87. ... regis Hispaniarum deputationis fratris Iohannis de Zuniga oratoris apudegorium 13⁴⁸.
88. ... (Animadve)rsiones in quasdam leges Siciliae.
89. ... reservatis episcopo.
90. ... tate Montis Cassiani.
91. ... libertatis ecclesiae Mediolanen.
92. ... iurisdictionis ecclesiasticae, et secularis et de potestate papae.
- f. 398:
93. De ordinato per vim et metum.
94. An papa possit dispensare cum religioso ut possit accipere arma.
95. De confugientibus ad ecclesiam etc.
96. Edictum gubernatoris Mediolanensis circa fugiendam actionem pestilentiae.
97. De aggravaminibus ecclesiasticae libertatis in Regno Siciliae.
98. De infidelium conversione procurandae.
99. Super prohibitione faciendi praedicatoribus Evangelii in partibus infidelium etc.
100. An insula Siciliae sit feudum S. Romanae Ecclesiae.
101. Illegitimi a successionibus arcentur.
102. Exemplum, legitimationis domini Antonii Medices per eius patrem, 1582⁴⁹.
103. Pro Regis (?) Siciliae.
104. Litterae monitoriales contra Ducem Mantuae et ... processum contra eum.
105. De institutione Collegii Maurorum in urbe Valentiae⁵⁰.
106. Compendium historiae Tiburtinae.
107. De ordine historiae Latinae usque ad Evagrium.
108. Declaratio ducisse Iuliae et Cliviae super rebus tractatis ab archiepiscopo Colonien.
109. Epistula confessarii Ducis Parmensis de eius morte ad Praepositum Generalem Iesu⁵¹.
110. De rebus Minorum.
111. De exercitatione vitae sacerdotum Beatae Mariae et S. Gregorii in Vallicella.
112. De progresso e fine del Concilio, delli romori di Napoli et altri avisi.
113. Forma iuramenti a clerico prestandi episcopo.
114. De benedictione palliorum episcopalium in Basilica S. Petri.
115. Forma instituendae iuventutis Hispanicae designata ...
116. In causa enuchorum carentium utriusque teste.
117. Informationes super dominio et possessione Castrorum Valli ...
118. Ad litteras Servianorum super petitione unionis cum Roma ...
119. Formula litterarum quae concedebatur fidelibus in capt(ivitate).
- f. 398v:
120. Tractatus de monialibus et de earum professione.
121. De phrasi loquendi Dominus meus.

⁴⁸ Giovanni de Zuniga fu ambasciatore della Spagna a Roma presso Gregorio XIII, vedi App. II, C 89.

⁴⁹ Antonio dei Medici era figlio di Cosimo I, Granduca di Firenze († 1574).

⁵⁰ S. Francesco Borgia, quando era Duca di Gandia, fondò nel 1548 in quella località vicino Valencia, un Collegio per l'educazione cristiana dei fanciulli mori, retto dai padri Gesuiti (cf. F. TAMBURINI, Santi e peccatori [Milano 1995] p. 300 s.).

⁵¹ Duca di Parma e Piacenza era Pier Luigi Farnese, figlio di Paolo III, ucciso nel 1547, sul quale indichiamo l'anonimo lavoro teatrale, datato 1549, dal Vat. Lat. 8193, I f. 234: „Caronte e l'anima di Pier Luigi Farnese“.

122. *Petitiones Alexandri Possevini nomine Regis Suetiae apud Gregorium (XIII)*⁵².
123. *Libelli supplices nomine Regis Cattolici (!) pro absolvendis Mauris*.
124. *Super extractione equorum de Regno Neapolitano*.
125. *Litterae patris Stephani Aratoris ad Regem Poloniae 1579*⁵³.
126. *Exemplum iuramenti quod contraxerunt septem Cantones Cattolici 1586*.
127. *De pictura beati Petri controversia, 1579*.
128. *Super concessione ut possit ludeus ducere alteram uxorem etc., 1597*.
129. *De absoluteione haereticorum relaxanda Ordinariis locorum*.
130. *Notamenti, lettere ... sopra l'impresa di Malta*.
131. *Copia di lettera scritta dalli Deputati del Regno di Sicilia a Sua Maestà circa il parlamento fatto in Messina 1585*.
132. *De rebus a Sigismondo Principe Transilvaniae cum suis rebellibus gestis adversus Turchas*⁵⁴.
133. *Trattato della Lega 1560. Discorso di Antonio Doria sopra l'impresa dei Turchi*.
134. *Scripturae super subventione Regis Franciae per clerum Gallicanum 1585 et 1586*.
135. *An debitores fisci qui ad ecclesiam confugiunt, possint inde iure extrahi*.
136. *Lettera di don Berardino Falconi al card. di S. Severina sopra la morte di fra Raniero*.
137. ... [in]scriptione monumenti card. Sirleti, 1587⁵⁵.
138. ... gli, danni, spese et uscita del card. di Augusta, 1571⁵⁶.
139. ... il modo di introdurre l'arte della stampa per i libri sacri in Roma.
140. ... Pio V e il Duca di Fiorenza sopra il mantenimento di 4 galere.
141. ... a cardinalibus fieri solent Sede Vacante, an obligent Papam creatum.
142. ... ad loca habitata reducendis, 1592.
143. ... rebus ecclesiasticis.

f. 399:

144. *An matrimonia contracta cum haereticis de facto sint nulla et alia, 1600*.
145. *Interutione generale del Stato dei Grisoni, 1583*.
146. *Instruzione del p. Possevino per mandare visitatori, vescovi, curati, etc*⁵⁷.
147. *Scritture pertinenti al Concilio provinciale di Bologna, 1586*.
148. *Concilium. Maguntinum ex libro Dusinae*⁵⁸.
149. *Tertius liber Petri Dusinae*.
150. *Acta Concilii Lugdunensis sub Innocentio VIII et Gregorio X*⁵⁹.
151. *Diversae scripturae super licentiis absolvendi haereticos in Francia*.

⁵² Alessandro Possevino S.J. fu Legato papale di Gregorio XIII presso Giovanni III, re di Svezia nel 1577; vedi anche n. 146.

⁵³ Stefano Arator (Istvan Szanto) fu il primo Penitenziere papale ungherese e gesuita (cf. M. FERENC, *A Ròmai Magyar Cyòntatòk* [Roma 1956] p. 71-93). Re di Polonia nel 1579 era Stefano Bathory.

⁵⁴ Sigismondo Bathory, figlio di Stefano, era principe di Transilvania (†1613).

⁵⁵ Il card. Guglielmo Sirleto, morto del 1585, venne sepolto nella chiesa di S. Lorenzo in Panisperna, suo titolo cardinalizio.

⁵⁶ Arcivescovo di Augsburg era il card. Ottone di Truchsess (†1573).

⁵⁷ Vedi anche nota 22.

⁵⁸ Pietro Dusina, protonotario apostolico, Vicario dell'arciv. di Napoli, fu Inquisitore in questa città nel 1571 e poi a Malta. Egli raccolse in più volumi le informazioni sui processi fatti a Napoli in quel tempo (cf. AMABILE [n. 29] I, p. 321).

⁵⁹ Il Concilio di Lione I venne celebrato nel 1245 da Innocenzo IV per scomunicare Federico I; il Concilio di Lione II venne celebrato nel 1274 sotto Gregorio X.

152. Multa scripta in causa Toletana⁶⁰.
 153. In causa pretensorum excessuum d. Iohannis a Portugallia episcopi Egitanien.⁶¹
 154. Sopra l'elezione del Re di Polonia.
 155. Trofei di immanità tirannica del Duca d'Ostune in Napoli⁶².
 156. Liber iurium et informationum in causa validitatis pensionis super mensa episcopali Hieracen pro card. S. Severina.
 157. Mediolanen., de potestate papae in temporalibus.
 158. Del progresso fatto dal Duca di Mayne contro il Re di Navarra (Enrico IV) et altri eretici, 1585–1586.
 159. Discorso di quel che si fé nella Camera del Cristianissimo fra Sua Maestà e messer Giovanni Previer alli 6 di giugno 1587 et altri.
 160. Relatione di Francia dopo le guerre civili di Giacomo Corrarò (Correr) 1570.
 161. Manifesto della Regina d'Inghilterra.
 162. Variæ scripturæ pertinentes ad electionem Massimiliani imp(eratoris).
 163. Discorso del Minutio sopra la postulatione fatta per il ... arcivescovo di Colonia⁶³.
 164. Discorso del Minutio sopra la speranza che si ... del Duca di Sassonia.
- f. 399v:
165. Discorso del cav. Marco Samuel per servitio della Santa Fede et impresa contro i Turchi.
 166. Protesta esposta al Re di Francia dal Clero di Parigi.
 167. Foedus S. Ludovici regis Galliarum cum Raimundo Cornite Albagensi.
 168. Capitolazioni tra lo stato di Milano e li Svizzeri, 1587, et Rhetiorum Cattolici, 1593.
 169. Discorso di mons. Lancosme Ambasciatore del Cristianissimo sopra l'impresa de Turchi, 1593.
 170. Successo delli signori Acquaviva dopo il ...
 171. Discorsi intorno al conservar la Religione Cristiana in M ... sul Nord ... (?) 1594.
 172. Relatione dei stato delle Valli del Piemonte infette de heretici, 1585.
 173. Discorso del gran frutto che si farebbe della missione de padri spirituali in Pera e Costantinopoli, 1577.
 174. Discorso della riduzione e sopra l'aiuto spirituale della Grecia.
 175. Avertimenti dati a don Giovanni de Zuniga designato Viceré in Napoli, 1573⁶⁴.
 176. Minuta di lettera scritta al Cattolico sopra le cose d'Ethiopia, 1597.
 177. Sopra le difficoltà fatte dalla Corte di Napoli nell'exequatur alle facultà di mons. Campeggio destinato Nuntio in Napoli, 1577⁶⁵.
 178. Informatione delle Chiese Catedrali di Sardegna.
 179. De duplici genere hostium divinitatis Christi.
 180. Successi dell'Armata Turchesca e delle fortezze del Cattolico in Barbaria.
 181. Della Lega e pace seguita con Cristianissimo dopo li romori di Parigi, 1588.
 182. ... uscita e successi dell'Armata Cattolica, 1588.

⁶⁰ La „Causa Toletana“ riguarda il processo di Bartolomeo Carranza arciv. di Toledo (vedi la n. 9).

⁶¹ Giovanni di Portogallo, vescovo di Idana nel 1556, venne privato dell'episcopato nel 1585 († 1595).

⁶² Il duca di Ossona (Ossuna) fu Viceré di Napoli dal novembre 1582 al novembre 1586 e sostenne l'Inquisizione in quella città.

⁶³ Minuzio dei Minucci fu vescovo di Zara († 1604). Cf. App. II C 163.

⁶⁴ Vedi la n. 48.

⁶⁵ Lorenzo Campeggio fu Nunzio papale a Napoli dal 1577 al 1579.

183. ... le pretese de Principi protestanti et altri heretici di Germania ... pericolo e necessità per mantener la fede Cattolica.
 184. ... le visite fatte da mons. Vescovo di Sarsina, 1585⁶⁶.
 185. ... alli Cantoni Cattolici e a loro Ambasciatori per quel che haveano da ... Confederati delle tre Leghe nella Dieta con le risposte, 1584.

f. 400:

186. Che li Penitenzieri di S. Pietro sono quelli che seguitano la Corte di Roma.
 187. Lettera del Nuntio Apostolico presso l'Imperatore sopra la visita da farsi in quei paesi, 1585.
 188. Sopra la missione in Costantinopoli per l'accettazione del Calendario et altre, 1583.
 189. Della battaglia navale Turchesca ... 1571 del Conte di Viccari.
 190. Monumenta Veterum.
 191. Diverse scritture di Pio 2^o e una parte di Diarii di Sisto 4^o.
 192. Decreta quaedam Consistorialia et eorum, formulae seu minutae.
 193. De bonis ecclesiasticis quae occupat Soldanus.
 194. Laudatio S. Iohanni Chrisostomi in sanctum martirem Ignacium.
 195. Super inventione et translatione corporum S. Euphebbii, Maximi et Fortunati Neapolitani⁶⁷.
 196. Littera ad dominum Porticum Nuntio in regno Poloniae⁶⁸.
 197. Allobrogica.
 198. Litterae cuiusdam patris Societatis Iesu super pestis in provincia Maguntina, 1574.
 199. (numero saltato)
 200. Methodus scribendam Centurias haereticorum domini Andrea e Fabritii Leodonien.⁶⁹
 201. Inventario delle scritture ch'erano nella guardarobba del Papa quando fu fatto Sisto V⁷⁰.
 202. Inventario delle robbe della bona memoria di don Francesco Matteucci.
 203. Super executione testamenti bonae memoriae card. (Vincenzo) Gonzaga, 1591⁷¹.
 204. De futuris pontificibus vana predictio.
 205. Scripta et postulationes pro insulis Philippinis.
 206. Constitutiones Benedicti 12 super statu monachorum S. Be(nedicti) ...
 207. Privilegia, scripturae et inventaria eorundem ...
 208. Informatione sopra il Concilio di Fiorenza celebrato da [Eugenio IV].

f. 400v:

209. Oratio Alexandri Geraldini episcopi S. Dominici⁷² habita coram Scotorum Rege.
 210. Copia dei Capitoli del Monte della Pietà di Roma e di Napoli.
 211. De officio Sabathi Sancti in ecclesia Hierosolimitana.
 212. Nota quarundam ecclesiarum cathedralium Hispanicarum modo suppressarum.

⁶⁶ Vescovo di Sarsina era Angolo Ferruzzi (†1600).

⁶⁷ I santi Efebo, Massimo e Fortunato furono vescovi di Napoli nel IV secolo. Seppelliti nella chiesa di S. Efebo, i loro corpi vennero ritrovati nel 1589 (cf. BiblSS, V, col. 978; IV, col. 936f.).

⁶⁸ Vincenzo Portico era arcivescovo di Ragusa (†c.1580).

⁶⁹ Andreas Fabricius Chemnicensis (†1581) scripsit librum cui titulus est *Christus lacrimas*, Vat. lat. 6207, f. 220v. cf. J. M. DE BUJANDA, *Index des livres interdits* (Sherbrooke 1984-95) VIII, p. 350; X, p. 178.

⁷⁰ Vedi Appendice II, C 201.

⁷¹ Giovanni Vincenzo Gonzaga, card. del titolo di S. Alessio (†1591).

⁷² Alessandro Geraldini fu vescovo di S. Domingo nell'isola di Haiti nel 1520 (†1525).

213. Rutenensis reductionis ad unitatem Ecclesiae.
 214. Universitatis Hebreorum super tribus causis Baptismi.
 215. Verba SS. mi Domini Nostri ad patres Societatis Iesu pro Praeposito Generali eligendo.
 216. Relatio de statu religionis in Hibernia.
 217. Privilegia et indulta ecclesiae Nazarenae.
 218. Horatio Petri Donati in funere Francisci Zabarella⁷³ cardinalis Florentini.
 219. Acta in funere Bessarionis cardinalis Niceni per episcopum Firmanum⁷⁴.
 220. Attioni del serenissimo Marcantonio Colonna contro l'emoli suoi a tempo della Lega, 1573.
 221. Protestatio facta nomine Regis Franciae per eius oratorem SS. mo D. N. Gregorio XIII pro recipienda obedientia Stephani regis Poloniae.
 222. Exemplum privilegii Caroli V dati Vallisoleti et Montisoni, 1530 et 1531.
 223. Litterae ad Clementem VII de seditionibus in Germania.
 224. Reformationes Cancellariae Apostolicae Pauli III, 1540.
 225. Gesta aliquorum Romanorum Pontificum quae in Cronicis non habentur.
 226. Conclavia Calisti 3, Pii 2, Sixti 4, Innocentii VIII, Leonis X, Iulii 2 et 3, Marcelli 2, Pauli III, Pii 4 et Pii V simul.
 227. [Relatio]ne di Persia del S. Officio. Relatione delli Stati di Savoia.
 228. [Relatio]ne di Inghilterra. Memoriale di Clemente VII al card. Farnese q[uando ...] volea mandarlo all'Imperatore. Modus servatus in electione [summorum] Pontificum usque ad haec tempora.
 229. Discorso del Lottino sopra ... 1572. Lettera del Mutio al card. de Carpi, quel che disse il Re ... curati ... di Parigi. Omnia simul con altre relationi e conclavi⁷⁵.
- f. 401:
230. Avvertimenti del Guicciardini. Giustificazione dei Gibberti. Della [ca]usa del card. Carlo Carafa. Della eletione di Pio V e sua Corte.
 231. I. Laudum et sententia Iulii Antonii Sanctorii super controversis ecclesiae Casertanae.
 232. An S. Hieronimus fuerit presbiter cardinalis.
 233. Super aetate Inquisitorum in Regnis Hispaniarum.
 234. Contra Lusitanos qui sunt de genere Iudeorum vel aliorum infidelium.
 235. Facultates concessae diversis Nuntiis et Legatis Apostolicis.
 236. De Eucharistiae sacramento, si appareat in humana forma quid agendum.
 237. Relatio Iulii Antonii card. S. Severinae de origine et officio Altaris S. Petri.
 238. De praecellentia Basilicae S. Petri.
 239. Nota quaedam. de estasi et raptu et illius causis.
 240. Originale de Eucharistiae sacramento ill.mi card. Pelphini⁷⁶.
 241. Tractatus de caeremoniis circa Annum Iubilei Johannis Pauli Mucantii.
 242. Apparatus ad aperiendam Portam Sanctam in Anno Iubilei.
 243. Indictio Iubilei per Clementem VI vel VII Antipapae.

⁷³ Francesco Zabarella, arciv. di Firenze e card. Pisano, muore a Costanza nel 1417 e al suo funerale è presente l'imperatore di Germania, Sigismondo.

⁷⁴ Il Bessarione, vescovo di Nicea e card., viene sepolto nella Basilica dei Ss. XII Apostoli a Roma (†1472) e Niccolò Capranica, detto Firmiano perchè era vescovo di Fermo, tenne l'elogio funebre.

⁷⁵ Giovanni Francesco Lottini da Volterra era scrittore e i suoi Avvertimenti civili sono stampati a Firenze nel 1574. Girolamo Muzio di Capodistria, poeta e filologo, muore nel 1576. Pio Rodolfo di Carpi, fu legato papale in Francia e card. (†1564).

⁷⁶ Forse il card. Zaccaria Delfino, Nunzio in Germania (†1583).

244. Litterae Clementis VII ad Erasmus Rotherodamum et aliorum.
 245. An papa possit [err]are in canonizatione Sanctorum patris Toledi figata⁷⁷.
 246. Gregorii XIII Cracoviensis canonizationis beati Iacinthi Poloni ligata⁷⁸.
 247. Apologia iuris pro card. le S. Severinae tempore Gregorii XIII.
 248. Super canonizatione beati Didaci de S. Nicolao⁷⁹.
 249. Pro asserto miraculo salutis Principis Hispaniarum ad in ...
 250. Catalogus Nundinarum Autumnalium Francofurti
 251. Censura contra Telmud cum libro Fini Adrian
 252. De restauranda Religione in Sassonia.
 253. Dialogi et scripta patris Bobadilla in epistola⁸⁰.
 254. Scripta doctoris Carcassoni et figata⁸¹.
- f. 401v:
255. Scripta contra Nestorianos ut resipiscant ab erroribus.
 256. Consultationes et responsa Cardinalis S. Praxedis⁸².
 257. Quatuor evangeliorum initia quae a festivitate SS. Trinitatis usque ad festum S. Bartolomei legi consueverunt.
 258. An librum de Archiepiscopo seu Metropolitano et eius munere.
 259. An praelatus teneatur innovare concessionem emphiteusis iam finitae.
 260. De casuum episcopalium reservatione Neapolitanae Ecclesiae, 1577.
 261. Professiones fidei quae a Summis Pontificibus et episcopis flebant.
 262. Decretum Consistoriale de residentia Praelatorum, 1591.
 263. De fratribus et sororibus Tertii Ordinis S. Francisci.
 264. De poligamia et secundis nuptiis adversus haereticos et de praestantia virginitatis.
 265. De obedientia caeca.
 266. An contra sententiam Papae liceat reclamare.
 267. Desumpta ex variis Conciliis.
 268. Scripta pro Ecclesia Portuen.
 269. Concordata Nationis Germanicae cum S. Sede Apostolica, 1578.
 270. Diverse professioni di fede. Expeditio episcopi Argen., Bremen., et Ungarica.
 271. Censura in libro De praestigiis Demonum. Censura nell'opere del Macchiavelli⁸³.
 272. L[eg]es Hispanicae et doctores qui de ea tradiderunt.
 273. [An infans] vel parvulus Iudeorum invitis parentibus baptizatus debeat ... Iudeos vel Christianos.
 274. [Discorso di] mons. Commendone sopra la corte di Roma⁸⁴.
 275. ... ne testamenti card. Carafae bonae memoriae.

⁷⁷ Francesco Toledo S.J., Teologo della Penitenziaria dal 1569 e card. nel 1593 (†1596).

⁷⁸ S. Giacinto di Polonia (†1257) venne canonizzato da Innocenzo VIII nel 1588.

⁷⁹ S. Diego del Puerto (†1463) venne canonizzato da Innocenzo VIII nel 1588.

⁸⁰ Per Nicola Bobadilla vedi la n. 47.

⁸¹ Antonangelo Carcassono, canonico di Alghero, nel 1581 venne processato dall'Inquisizione come giudaizzante. Cf. App. II, C 254.

⁸² Vedi la n. 41 e App. IIa C 54, C 256, C 288.

⁸³ Il libro „De prestigiis demonum“ di Giovanni Wier (†1588) venne stampato a Basilea nel 1563 e censurato ad Anversa nel 1569. Nicolò Machiavelli (†1527) ebbe condannate le „Opera omnia“ dalla Congregazione dell'Indice nel 1557. Vedi App. II C 271.

⁸⁴ Giovanni Francesco Commendone, vescovo di Zante, era Nunzio papale in Polonia e card. (†1584).

276. ... ne testamenti bonae memoriae card. De Gambaras⁸⁵.
 277. ... Arcipelago che domanda sussidio a Sua Santità.
- f. 402
278. Expositio in aliquos psalmos.
 279. Postulatio Henrici III regis Francorum. super commendis et responsio, 1577.
 280. H. Iacometti Bellicastrensis copi de iustificatione⁸⁶.
 281. Quaestio de iurisdictione episcoporum fratris Valdini teologi.
 282. Articuli super quibus Orientales venientes ad Ecclesiam interrogandi sunt.
 283. Considerationi di Matteo Buonoamico circa l'habitatione che si potrebbe fare a S. Giovanni Laterano per li Pontifici.
 284. De sacramento Eucharistiae, an sit ministrandum mox supplicio morituris.
 285. Pro universitate Terrafinarii super absoluteione a peccatis eorum hominibus denegata⁸⁷.
 286. Veneta legatio seu dispositionis mille ducatorum. pro nobis, 1593.
 287. Matrimonium contractum cum heretico an teneat.
 288. Epistola de peregrinatione cardinalis S. Praxedis⁸⁸.
 289. Anconitana, conversionis mulieris hebraeae ad fidem christianam.
 290. Panormitan, de superstitionibus, abusibus et erroribus Graecorum tollendis.
 291. Cimeriensis, seu Della Cimarra, 1594.
 292. Oracula et minuta litterarum patentium et collationum ordinum et beneficiorum.
 293. An Angeli sint creati ante visibilem creaturam etc.
 294. Professiones fidei Chaldeorum, Assiriorum Patriarchae et alia.
 295. De Aqua Appia ex Frontino⁸⁹.
 296. De quibusdam Costantinis, Constantiis et aliis Caesaribus.
 297. De veritate formae absoluteionis sacramentalis Iohannis Mari ...
 298. De exequiis diversorum defunctorum, 1590.
 299. De dilectione proximi fratris Nicolai Siculi⁹⁰.
 300. De Imperii Romani in Germania origine, causa et ...
 301. De Zosimo Graeco ethnico calumniatore Costantini ...
- f. 402v:
302. Calatina, litis inter Comiten Calatae et Ferdinandum de Rubeis.
 303. Super recuperatione sacrorum Bibliorum iussu Sixti V editorum quae in partibus ultramontanis fuerunt vendita.
 304. Hispanien., gravaminum et excessuum Commissariorum Cruciatiae contra auctoritatem Ordinarii, 1596.
 305. Meliten., querelae contra Magnum Magistrum⁹¹.
 306. Mediolanen, immunitatis ecclesiasticae ac annonae cum aliis.

⁸⁵ Giovanni Francesco abate di Gambara, fu Inquisitore Generale nel 1567 e card. (†1567).

⁸⁶ Giacomo de Iacomellis, vescovo di Belcastro e suffraganeo di S. Severina, rinunciò nel 1553.

⁸⁷ „universitas Terrafinarii“ è la popolazione di S. Maria di Leuca.

⁸⁸ S. Carlo Borromeo, card. di S. Prassede, visitò la Sacra Sindone di Torino nel 1578. Vedi App. IIa C 288.

⁸⁹ Sesto Giulio Frontino (†130 d.C.) era „Curator Aquarum“ della città di Roma sotto l'imperatore Adriano; vedi App. IIa C 295.

⁹⁰ Nicola Siculo, abate ed Uditore della Camera Apostolica nel 1433, fu Nunzio in Germania di Eugenio IV, vedi App. IIa C 299.

⁹¹ Gran Maestro dell'Ordine di Malta negli anni 1572–1581 era Giovanni l'Évêque de la Cassière.

307. Lettera del Connestabile di Castiglia in raccomandatione di don Pietro Antonio Homodei col discorso sopra l'impresa di Valtellina e Contadi di Chiavenna.
308. Mediolanen, Sedis Episcopalis, 1585.
309. Bononien, falsitatis de damnis occasione mortis illatae resarciendis. Consultatio.
310. Parmen, de festorum dierum observatione reformatio.
311. Minutae litterarum absolvendi haereticos in Regno Galliae.
312. Panoplia sacra edita per Franciscum Turrianum⁹².
313. Ad indicem librorum prohibitorum.
314. Super necessitatibus Christianae religionis in Ungaria.
315. Profetie astrologice della ruina de Turchi e aumento de cristiani⁹³.
316. Copia di lettera che si dice essere di S. Francesco di Paula sopra la vita del padre Savonarola⁹⁴.
317. Vita di fra Felice da Cantalice, cappuccino⁹⁵.
318. Diversae censurae.
319. De sacra Corporis Christi communionie die Parasceves olim usitata et alia.
320. Ass.ne Patrum Societatis Iesu ad insulam Chii, 1594 et 1596.
321. [De Zeta]rio, Zeta etc.
322. [Sepu]lchralibus et infernalibus haereticis.
323. ... bus Inquisitionis Portugalliae.
324. ... Apostolorum et eius apud veteres auctoritate.

D

ASV, Arm. XXXVI, 38 ff. 575–583 (ff. 581–2 bianchi)

- f. 575. Nota de' manuscritti del card. S. Severina⁹⁶.
1. Volumen in causa Ferrariensis Status.
 2. Reformationes Cancellariae Apostolicae cum aliis tractatibus, nempe capitula Conclavium, modus electionis⁹⁷.
 3. Exemplum Bullae Innocentii pp. 1111 super provisione regni Portugalliae cum aliis tractatibus.
 4. Investitura et iuramenta regum et capitula Honorii VIII et contra Monarchiam Siciliae.
 5. Ordo de observantiis S. Romanae Ecclesiae. Item Paris de Grassis et de Primatu ecclesiae S. Petri.
 6. De auctoritate Summi Pontificis in reges, principes et imperatores.

⁹² Francesco Torres S.J., scrittore controversista (†1584); vedi App. Ila C 312.

⁹³ Vedi App. Ila C 315.

⁹⁴ S. Francesco da Paola, fondatore dell'Ordine dei Minimi (†1507), ebbe rapporti epistolari con Girolamo Savonarola, giustiziato a Firenze nel 1498. La profezia sarebbe stata fatta in una lettera del 1479. Vedi App. Ila C 316.

⁹⁵ S. Felice da Cantalice morì nel 1587 e venne canonizzato nel 1712. Il card. Santoro fu devoto del Santo, ne curò la sepoltura e parla di lui nelle „Audientiae“ e nell'Autobiografia (cf. G. ROMEO, *Inquisitori, esorcisti e streghe nell'Italia della Controriforma* [Firenze 1990] p. 240 ss.).

⁹⁶ Secondo l'ordine dell'elenco A e con rimandi a quei numeri.

⁹⁷ Cf. conclusionis in A,B,C.

7. Investitura et historia del Regno di Napoli et Sicilia. Raguglio de successi di Paulo III et Re di Spagna, lettere, istrumenti, relationi et capitoli di pace.
8. Modus servatus in electione Romani Pontificis, gesta aliquorum pontificum, Sixti IV vita et diaria Benedicti XII de statu animarum.
9. De Liberio et Felice.
10. Varii autori del Regno di Napoli.
11. Vitae Sanctorum manuscriptae.
12. Scritture di Francia.
13. Lettione del p. Alfonso Salmerone [sopra la Cena e la Passione del Signore].
14. Registro delle lettere [del Nunzio] di Polonia [da luglio 1592 a marzo 1594].
15. S. Diaria diversorum pontificum a Martino V usque ad Leonem X.
16. Entrate del Regno di Napoli.
17. Liber feudorum et alienationis Sedis Apostolicae⁹⁸.
18. Circa electionem papae et an cardinales teneantur ministrare consilia.
19. Cronica Guarini [Scipionis Ametrani collecta].
20. Diversorum de rebus Neapolitani regni.
21. Istoria Manfredi incerti authoris.
22. Registro delle lettere di Francia.
23. Relatione del Re di Persia.
24. Congregationes et res Franciae 1592.
25. Scritture di Francia.
26. Scritture di Francia 1587–1589.
27. Scritture di Francia 1590.
28. Scritture di Francia 1589.
29. Congregationes de rebus Franciae 1590 et 1593.
30. Scritture di Francia 1591.
31. Scritture di Francia.
32. Poenitentiaria.
33. Scritture di Francia.
34. Scritture di Francia⁹⁹.
35. Instructiones diversis Nuntiis.
36. Litterae Innocentii pp. III.
37. Annali di messer Matteo [Spinello] di Giovenazzo.
38. Legitimatio Antonii Lusitani.
39. In causa Toletana tomi 4.
40. Diverse scritture et lettere sopra la Crociata di Spagna.
41. S. Officii contra hereticos Regni Neapoli.
42. De oppressione libertatis ecclesiarum in Regno Siciliae citra Pharum. (alcuni fogli non ligati).
43. Audientia card. S. Severine diversorum pontificum. (tomi 6, duali ha havuti il sig. Capellano)¹⁰⁰.
44. Concistoria tomi 7 (item un tomo separato).
45. Duo alia volumina. habet em. mus card. Barberinus et reperiuntur penes archiep. Polum.

⁹⁸ Vedi più avanti ai ff. 578 e 583 la descrizione del contenuto del n. 17: „Nel libro segnato n. 17 del card. S. Severina si contengono ...“.

⁹⁹ I numeri 22–31 e 33–34 sono originariamente indicati come „Scritture di Francia tomi XI“.

¹⁰⁰ Forse don Bernardino Scala, cappellano comune del card. Francesco Barberini dal 1634 e poi nel 1637 vescovo di Bisceglie. Cf. Barb.Lat.8880 e 8881; vedi VÖLKEL (n. 25) p. 427.

46. Bulla et aliae scripturae.
 47. Apologia card. S. Severinae in causa Ferrariensis Status.
 48. Congregationes Propagandae Fidei; relationi de ritu Caldeo.
 49. Deploratio suorum temporum card. S. Severinae.

f. 576

- Formularium cartarum Sacrae Poenitentiariae ligatum.
 Alia quaedam. Poenitentiariae. Non ligatum.
 Informationes impressae in causa Ducatus Ferrarien. et alia non impressa.
 Item aliae informationes manuscriptae et alligata super dominio Mutinae et Regii.
 Registro delle lettere del Nuntio di Polonia.
 Lettioni di Alfonso Salmerone in 4°.
 Tomi quattro di molte scritte nella Causa Toletana contro l'Arcivescovo¹⁰¹.
 Liber feudorum et Vicariatuum Sedis Apostolicae, cum indice contentorum in libro in principio.
 In alcune bolle et scritte circa la Bolla della Crucia di delli quali si doverà far l'indice n. 40.

f. 577 (in folio):

- Scipionis Ametrani collecta, n. 19.
 Historia Manfredi incerti authoris n. 21.
 Entrate del Regno di Napoli n. 7.
 Diversorum de rebus Neapolitanis n. 20.
 Gli Annali di Napoli di Matteo Spinello da Giovenazzo n. 37.
 Varii autori manoscritti del Regno di Napoli n. 10.
 Investiturae Regni Neapolitani et iuramenta regum et contra Monarchiam Siciliae n. 4.
 Ho ricevuto li sopradetti libri dal sig. Claudio¹⁰² et dall'E.mo Sig. Card. S. Onofrio (Antonio Barberini senior), cioè Consistorialia a. 1577 sino 1595 tomi 6, in tomo uno Actorum Consistorialium ab a. 1570 usque 1576.
 In fede la presente di propria mano 6 gennaio 1636 Felice Contelori manu propria¹⁰³.
 Ho di più ricevuto un libro Concistoriale del 1595 al 1599.
 Item un altro con alcuni opuscoli Ordo Romanus, Paris de Grassis etc.
 Item Vitae Sanctorum manuscriptae.
 Item bullae et altre scritte in quo deficiunt bullae designatae a Brevi Iulii III in fine.
 Item modus servatus in electione Romani Pontificis a beato Petro.
 In gesta aliquorum Pontificum tomo I.
 Diario dell'Infissura et alia¹⁰⁴.
 Questo di 8 gennaio 1636, Felice Contelori.
 Item ho ricevuto un libro „Gesta inter Liberium et Felicem“ f. 359.

¹⁰¹ Cioè Bartolomeo Carranza, arciv. di Toledo †1576; cf. C 49 App. II.

¹⁰² „*Claudius quidam Burgundus syrmatorphoros (caudatario) plane anaphebetos*“, così lo giudica Luca Holstenio per l'ambizione che questi aveva di diventare bibliotecario del card. Barberini (cf. VÖLKELE [n. 15] p. 280).

¹⁰³ Felice Contelori fu Custode della Biblioteca Vaticana negli anni 1626–1630 e Prefetto dell'Archivio Segreto Vaticano dal 1626, da cui si dimise nel 1644. Legatissimo alla famiglia Barberini, muore nel 1652 (cf. BIGNAMI ODIER [n. 14] p. 110s.; Gualdo [n. 24] p. 371; DBI 28 (Roma 1983) p. 336–341 (F. PETRUCCI)).

¹⁰⁴ Cf. Barb. lat. 5062 e 5011: „*Diario ovvero Istoria di Stefano Infessura*“.

Item Litterae Innocentii 3 in causa imperii f. 188¹⁰⁵.

Questo di 13 gennaio 1636, Felice Contelori.

f. 578 (in foglio):

Scipionis Ametrani collectanea n. 19.

Istoria Manfredi incerti authoris n. 21.

Entrate del Regno di Napoli n. 16.

Investitura et historia dei Regno di Napoli et Sicilia.

Raguaglio de successi di Paulo III et Re di Spagna, lettere, istruzioni, relationi et capitoli di pace, n. 7.

Diversorum de rebus Neapolitani Regni n. 20.

Annali di messer Matteo (Spinello) di Giovenazzo n. 37.

Varii authori del Regno di Napoli.

Investitura et iuramenta regum et capitula Honorii VIII et contra Monarchiam Siciliae n. 4.

Questi mi furono consegnati dal sig. Claudio.

Gli infrascritti mi furono consegnati dall'Em.mo sig. card. S. Onofrio (Antonio Barberini senior) ...

(si ripete l'elenco di titoli del f. 577, fatto dal Contelori).

Libri consegnati dall'E.mo sig. card. Barberino.

n. 17. Nota aliquorum Vicariatuum et aliarum concessionum factarum a Sede Apostolica a tempore Gregorii XI ad Pium 2. f. 1. Nota che il Contado Valentino e Diense in Francia è feodo della Sede della Sede Apostolica

Officia et magistratus tam in Urbe quam. extra cum arcibus f. 135.

Entrata e uscita della Sede Apostolica sotto Giulio 3, f. 149.

Raguaglio del stato in quale si trovano l'entrate della Sede Apostolica sotto Giulio 3, Paolo 4, f. 152.

Mancia che il Sacro Collegio dà ogni anno agli Officiali del papa, f. 155.

Nota de alcune artiglierie o armi della Sede Apostolica trasportate in diversi luoghi, f. 157. Creazione di Sisto V e spese fatte da esso et officii vacabili eretti di nuovo ovvero riformati, f. 159.

n. 13. Lettioni del p. Salmerone sopra la Cena e la Passione del Signore, in 4°.

Formularium chartarum S, Penitentiariae Ap.

n. 14. Registro delle lettere del Nuntio di Polonia del mese di luglio 1592 sino al mese di marzo 1594.

n. 47. Factum circa investituram Ducatus Ferrariae, f. 1.

De impedimentis transvehendi salem per Padum a 1576 f. 26, cum particula Capitulum Adriani 6, Pauli 3, Pii V, Clementis 7.

De investitura Ferrariae. An ... illa esset extendenda seu de novo concedenda non obstante bulla Pii V, f. 54.

Super eo quod card. S. Severinae die 13 septembris 1591 respondit Summo Pontifici se non posse consentire declarationi eiusdem qui declarabat casum feudi nondum devoluti non comprehendì in bulla Pii V, cum rationibus card. S. Severinae se excusantis, f. 102.

f. 579v:

Quando Papa dicatur definire seu determinare de moribus, f. 136 et f. 138.

An decretum, quo Papa declaravit feudum nondum devolutum ad Ecclesiam non contineri sub bulla Pii V, sit vere et proprie definitio de moribus in, qua non possit reperiri error, f. 141.

¹⁰⁵ Cf. Barb. lat. 1932 in Appendice II, A 36.

De mentione definitionis de moribus que fit per papam, f. 147.

Allegata super directo dominio civitatum Mutinae, Regii et responsio pro S. Romana Ecclesia, f. 129.

Ferrariensis devolutionis Ducatus 1597–1598. Consultatio pro d. Caesare Estense¹⁰⁶, f. 1 etc.

Praecipua capita dictae consultationis lecta in Concistoriali Audientia seu Generali Congregatione (1597), f. 49.

Factum super devolutione Status Ferrariae, f. 51.

Capitula Pauli 3, f. 71, 112.

Confutationes allegatorum Caesaris Estensis in causa Ducatus Ferrariae, 1598, f. 74.

Super extractione 150 scutorum auri ex sanctiori aerario pro recuperatione dicti Ducatus, 1598, f. 115. Decretum et informatio.

Spesa di soldatesca o conto 36.000 fanti a scudi 5 il mese et cavalli et altri, f. 124.

Minuta bullae Conclavis quatenus Clemens 8 moreretur extra Urbem f. 125.

Facultates concessae card. Innico episcopo Portuen. legato in Urbe relicto a Clemente 8, f. 130 a. 1598¹⁰⁷.

Sebastiani Fantoni Ferraria¹⁰⁸. Sunt versus us exametri, f. 139.

n. 32. Multa spectantia ad S. Penitentiariam, facultates Penitentiariorum, bullae variae, nomina officialium, taxae, concessio officii Penitentiariae et minorum officiorum, taxae dispensationum matrimonialium¹⁰⁹.

f. 580:

Libri ricevuti dall'E.mo Barberino per mettere nell'Archivio Vaticano.

(In) Foglio. Scritture di Francia dal 1569 sino 1586, tomo 1.

Item dal 1587, 1588, 1589, tomo uno¹¹⁰.

Item del 1589, t. 1.

Item del 1590, t. 1.

Item del 1591, t. 1.

Tutti sono stati fatti accomodare e ricoprire.

Scritture varie di Francia, tomi tre in foglio.

Congregationes de rebus Franciae dal 1589 tomo 1

dal 1590 sino 1593 t. 1.

dal 1592 sino 1595 t. 1.

Lettere scritte di Francia al card. di Este cominciano li 29 di luglio 1595 sino li 5 agosto 1595.

(ff. 581–582 bianchi)

f. 583:

Nel libro segnato n. 17 del card. S. Severina si contengono:

Nota vicariatuum et feudorum Sedis Apostolicae, f. 1.

¹⁰⁶ Alfonso II d'Este, duca di Ferrara.

¹⁰⁷ Inico de Avalos, del titolo „Portuensis“ nel 1591 (†1600).

¹⁰⁸ Fra Sebastiano Fantoni, carmelitano, ha scritto in lode della famiglia Barberini; vedi Barb. lat. 2080 f. 130 e Barb. lat. 2081 f. 223: „*Carmina in laudem Urbani VIII, Francisci card. Barberini*“.

¹⁰⁹ Cf. App. Ila A 32: „*Scripta diversa ad Poenitentiariam spectantia*“, 1592.

¹¹⁰ Il card. Ludovico d'Este, principe di Ferrara, era protettore della Francia del 1573 (†1586). – Per i personaggi di Casa Barberini ed altri che con essa ebbero rapporti (bibliotecari, cappellani ecc.) è da vedere VÖLKELE (n. 25).

- Che il Contado di Valentinois e Diense spetta alla Sede Apostolica, f. 131.
 Officia et magistratus in Urbe et extra per territorium Ecclesiae cum arcibus.
 Taxae, pagae et quanti officia venalia vendantur, f. 135.
 Entrate e uscite della Sede Apostolica, f. 149.
 Sommario ragguaglio dell'entrate della Sede Apostolica l'anno 1550, f. 153.
 Regalia solvenda officialibus papae a novo cardinali.
 Strena solvenda a Sacro Collegio cardinalium quolibet anno officialibus et familiaribus papae, f. 136.
 Nota dell'artiglierie della Chiesa trasportate in diversi luoghi, f. 157.
 Assunzione di Sisto V e spese da lui fatte.
 Uffici vacabili eretti di nuovo e riformati da Sisto V a beneficio della Camera, f. 159.

Appendice IIa

I manoscritti della Biblioteca del card. Giulio A. Santoro, lasciati per testamento alla Biblioteca Vaticana, secondo l'ordine dei titoli degli elenchi A,B,C,D. Identificazione nei fondi della BAV e dell'ASV.

– A 1,B 1,C 1,D 1: „Volumen in causa Ferrariensis Status“.

A 47,B 42,C 2,D 47: „Apologia card. S. Severinae in causa Ferrariensis Status“.

Barb. lat. 2372 f. 93–110: „Narratio facti circa investituram Ducatus Ferrariae. Verba card. S. Severinae de investitura Ducatus Ferrariensis, oppositio ei facta et eiusdem responsio“.

– A 2,B 15,C 12,D 2: „Reformationes Cancellariae Ap. cum aliis tractatibus, nempe capitula Conclavium, modus conclusionis“.

C 224: „Reformationes Cancellariae Ap. Pauli III, 1540“.

Barb. lat. 1501: „Conclusiones pro electione Summi Pontificis, (ff. 1–33); „Capitula SRE. cardinalium ab eo iuranda qui electus fuerit in Pontificem“ (f. 200). Barb. lat. 2349 ff. 314–347: „Reformationes Cancellariae Ap. Pauli III, 1540“ (f. 43); „Notulae et tituli manu card. S. Severinae exaratus“ (ff. 226, 236, 286, 288v); „De capitulis ... Sede vacante an obligent papam creatum; Multa de Curia et Conclavibus“ (f. 286).

– A 5, B 16, C 16, D 5: „Ordo de observantiis Sanctae Romanae Ecclesiae. Item Paris de Grassis et de Primatu Ecclesiae S. Petri“.

Barb. lat. 2796, 2797, 2798: „Cerimoniale tempore Iulii II (1504–1506)“; „Cerimoniale et Diaria ... 1506–1508? 1509–1513 (Paris de Grassis)“.

Barb. lat. 2452: „Paris Crassus Bononien. Sacrarum Cerimoniarum Magister ... in tractatu de Oratoribus Romanae Curiae“.

Cf. Vat. lat. 5634–5635: „Paradis grassii Cerimonarium liber; Diaria Iulii II“.

Vat. lat. 12272–12275 (Diario di Paride de Grassis, 1504–1521).

– A 7, B 18, C 18, D 7: „Investitura et istoria del Regno di Napoli et Sicilia. Raguaglio de' successi tra Paulo IV et Re di spagna, lettere, istruzioni, relationi e capitoli di pace“.

Barb. lat. 5685 f. 193: „Indice del 1° libro dell'Investiture del Regno di Napoli o vero di Sicilia citra“.

Farum fatte dalli Pontefici Romani ... di Bartolomeo Chioccarello, napoletano IUD. “; vedi anche il Barb. lat. 5165 e Borg. lat. 568, „De investituris Regni Napolis ... ovvero di Sicilia citra Pharum ... Ex legato card. Gallii (Taddeo)“.

– A 8, 15; B 10, 11; C 10, 11; D 8, 15: „Diaria diversorum Pontificium a Martino V usque ad Leonem X“; C 191: „Diverse scritte di Pio II e una parte di diarii di Sisto IV“; „Gesta aliquorum Pontificium, Sixti IV vita et Diaria Benedicti XII de statu animarum“.

Barb. lat. 2793: „Diaria sub Sixto IV“; Barb. lat. 2794: „Diaria Iohannis Burchardi“; Barb. lat. 2827: „Diarium Romanum 1577–1580“; Barb. lat. 2846: „Diarium Marcelli II, Pii IV, Iulii III“; Barb. lat. 3219: „... Diaria adnotatio sub Pio V et Gregorio XIII“.

– A 9, B 42, C 42, D 9: „De Liberio et Felice“.

Barb. lat. 586 f. 203: „Quae gesta sunt inter Liberium et Felicem episcopos“.

Barb. lat. 2520 e 3217 f. 236; „ex codice Bibliothecae Vaticanae 3787 (e 3786): Gesta inter Liberium et Felicem episcopos et quaedam epistola schismaticorum“.

– A 11, B 43, C 43, D 11: „Vitae Sanctorum manuscriptae“.

„Sanctorum plurimorum acta (card. S. Severinae) collegit in unum Vitas Sanctorum totius“.

Provinciae Campaniae“, A. OLDOINUS, *Atheneum Romanum* ... [Perusiae 1676] p. 438); Vat. lat. 12064: „Acta et vitae sanctorum a card. S. Severinae forsitan collecta“, ff. 1–534.

– A 13, B 44, C 44, D 13: Lettione del p. Alfonso Salmerone“.

Vat. lat. 7835: „A. Salmerone. Lettioni sopra la Cena e la Passione del Signore“.

– A 16, B 20, C 20, D 16: „Entrate del Regno di Napoli“.

Barb. lat. 5276 ff. 129 s. „Relatione di tutte le entrate per un anno del Regno di Napoli“.

– A 17, B 13, C 13, D 17: „Liber feudorum et alienations Sedis Apostolicae“.

Barb. lat. 1457 ff. 136–208: „Lectura in libros feudorum“; Barb. lat. 6537 ff. 1–15; „Raccolta delli feudi che riconoscono la Sede Apostolica nello Stato di Romagna, Lombardia etc.“.

– A 18, B 12, C 12, D 18; „Circa electionem papae et an card.s teneantur ministrare consilia“.

Barb. lat. 1501 ff. 35v–40: „An card.s etiam non requisiti teneantur ex natura officii sui, ubi res postulat, papae consilia ministrare“; Barb. lat. 4756 f. 97 s.: „Forma praestandi consensus et professionis per electum papam facienda“; Vat. lat. 12147 f. 472.

– A 21, B 46, C 46, D 21: „Historia Manfredi incerti auctoris“.

Chigi, G. V. 136: „Manfrediorum Historia“ di Aldo Manuzio ff. 1–84; Barb. lat. 3231 ff. 1–153 (Manfredi, re di Sicilia, figlio di Federico II, imperatore); Barb. lat. 165 f. 383 ss. „Liber de morte Aristotelis ... translatus a Manfredo rege, filio Friderici imperatoris“.

– A 23, B 28, C 28, D 23: „Relatione del Re di Persia“.

Barb. lat. 5242: „Relatione fatta dal conte Sirley inglese, ambasciatore del Re di Persia a Gregorio XV, 1622, intorno alla Lega col detto Re et Principi Cristiani contro il Turco.“

– A 32, B 26, C 26, D 32: „Penitenziaria“.

Archivio S. Penitenziaria, volume manoscritto del card. Giulio Santoro, Penitenziere Maggiore, dal titolo: „Scripta diversa ad Poenitentiariam spectantia, 1592¹¹¹“.

– A 36, B 8, C 8, D 36: „Litterae Innocentii pp. III“.

Barb. lat. 1931 ff. 1–52; „Litterae Summorum Pontificum ... Innocentius III ... Felix Conteliorius Francisco S. Laurentii in Damaso card. Barberino SRE. Vicecancellario“; Barb. lat. 1932 ff. 1–182: „Litterae et Bullae diversorum Pontificum, t. I. Ex Registro Innocentii pp. III super negotio Romani Imperii in schismate inter Othonem ducem Saxoniae. Innocentius III“.

– A 37, B 47, D 37: „Annali di messer Matteo di Giovenazzo“.

Barb. lat. 4935: „Annali di Matteo Spinello di Giovenazzo, rescritti da quelli che sono in potere del sig. Michele Gesualdo“ (ff. 1–39).

– A 38, B 48, D 38: „Legitimatio Antonii Lusitani (cum Portugalliae regnum cuperet obtinere)“.

Barb. lat. 2387 ff. 1–274 „Processus sive extractus omnium actorum in causa legitimacionis Antonii prioris prioratus de Crato coram Alexandro Frumento, nuncio Gregorii XIII ad

¹¹¹ Vedi nel testo dell'articolo l'elenco dei titoli di questo volume.

Portugalliam, et archiepiscopo Ulixbonen. iudicibus deputatis, et Praetensorem Successionis in Regnis Portugalliae anno 1580¹¹².

– A 39, B 49, C 49, D 39: „In causa Toletana tomi 4“; C 152: „Multa scripta in causa Toletana“.

Vat. lat. 12014–12017 (già Arm. X, 1–4) „Congregazione del S. Ufficio, Toledo, Processo B. Carranza, arciv. di Toledo“. Vat. lat. 12014 f. 1 „Excerpta, vota et testimonia diversorum, magna ex parte manu Iul. A. Sanctorii, archiep. S. Severinae; Vat. lat. 12017 f. 778 „Documentorum in causa Toletana index“. Barb. lat. 2589 „Oratio pro archiepiscopo Toletano ad Pium V nomine Ecclesiae canonicorum ac totius Hispaniae“ (f. 325); Sententia lata per Gregorium XIII contra d. Bartholomeum a Caranza, archiep. Toletanum, cum oratione per ipsum habita in mortis articulo post Eucharistiae sumptionem“ (f. 331); Oratio seu verba habita ab archiepiscopo, Toletano post Eucharistiae sumptionem, quando in monasterio Minervae moritur Romae post suam liberationem ex Castro S. Angeli¹¹³.

– A 40, B 27, C 27, D 40, vedi C 304.

– A 42, B 23, C 23, D 42: „De oppressione libertatis ecclesiarum in Regno Siciliae citra Pharum“.

Barb. lat. 5165: „... De investituris Regni Neapolitani et Siciliae citra Pharum fatte dai Papi ... Cf. Barb. lat. 5685; Borg. lat. 568. (vedi A 7)“

– A 43, B 41, C 49, D 43: „Audientiae card. S. Severinae diversorum pontificum, tomí 611; „Dua li ha avuti il sig. Capellano ASV, Arm. 52, 17–22A: „Audientiae 1566–1602“; BAV, Chigi, M.I. 7–9: „Audientiae card. S. Severinae, 1592–1601“.

– A 44, B 5, C 5, D 44: „Concistoria tomi 7“, A 45, B 6, C 6, D 45: Duo alia volumina (Consistorialia) habet Em.mus card. Barberinus et reperiuntur penes archiepiscopum Polum¹¹⁴.

Barb. lat. 2871: „Acta Consistorialia ab anno 1570 ad annum 1599, auctore Iulio A. Sanctorio card. S. Severinae sub Pio V, Gregorio XIII, Innocentio IX et Clemente VIII“. Vedi anche ASV, Fondo Concistoriale, Acta Miscellanea n. 13, 20–21, 34, 36, 45, 66.

– A 47, B 2, C 2, D 47: vedi A 1, B 1, C 1, D 1.

– A 48, B 7, C 7, D 48: „Congregationes Propagandae Fidei, relatione christiana de ritu Caldeo“.

Barb. lat. 4605: „Scritture diverse ... relative alla Congregazione di Propaganda Fide“.

– A 49, B 3, C 3, D 49: „Deploratio suorum temporum. card. S. Severinae“.

¹¹² Antonio, Gran Priore di Crato, nipote di Enrico II d'Aviz, arciv. di Lisbona nel 1564 e card., re di Portogallo nel 1578 († 1580), venne nominato re nel giugno 1580 e venne deposto nell'agosto di quell'anno († 1598).

¹¹³ Cf. BAUMGARTEN, Neue Kunde 11, p. 102: „Santorio S. Severinae Universalis Inquisitionis Consultor Ordinarius, in causa Toletana (Processo Carranza) Inquisitor specialis, 1566“; Index des livres interdits (Anm. 69) VIII, p. 82: „Il Santoro istruì la causa del Carranza“.

¹¹⁴ Si tratta di Fausto Poli, morto nel 1653.

Vat. lat. 12233 ff. 456: Iulius A. Santorius cardinalis. Deploratio calamitatis suorum temporum et notulae quaedam ex utriusque Testamenti textu decerptae“ (già Arm. XI, 179).

C 51: „Dispensatio super professione fratris Angeli de Gioiosa cardinalis.“ Il card. Francesco di Gioiosa venne dispensato dall'impedimento „super defectu aetatis“ quando fu eletto vescovo di Narbonne nel 1578, è cardinale nel 1583 († 1615). Barb. lat. 2412 ff. 187–189. 203 s. „Legatio card. de Joyeuse ad regem Franciae pro baptizando eius filio, 1606“; Barb. lat. 5299: il card. di Gioiosa e l'assoluzione dei Veneziani all'Interdetto.

C 54: „Responsio super quaestionibus rituum et caerimoniarum facta a cardinali S. Severinae cardinali S. Praxedis“; C 256 „Consultationes et responsa cardinalis S. Praxedis“; C 288 Epistola de peregrinatione card. S. Praxedis“; Carlo Borromeo in visita alla S. Sindone a Torino.

Barb. lat. 5327: „19 lettere di Carlo Borromeo a diversi, le quali si conservano in Libreria Vaticana, al card. Sirleto, S. Severina e Como“, cioè Taddeo Galli, vescovo di Como e cardinale.

– C 55: De translatione corporum Sanctorum; C 195: „Super inventione et translatione corporum S. Euphepii, S. Martini et S. Fortunati Neapoli“.

Barb. lat. 2732–2733: „Instrumenta authentica translationum et Sanctorum corporum et reliquiarum e veteri in novam Principis Apostolorum Basilicam a Paulo V ... 1620“; Vat. lat. 12343 f. 152: Translatio reliquiarum de loco ad locum“, f. 147: Me translatione reliquiarum Sanctorum in canonizatione“.

– C 58: „Responsio Ferdinandi regis Romanorum, nomine etiam Caroli V, pro ineundis colloquiis (super) concordia et compositione Vormaciae mense iulii 1540“.

Barb. lat. 2574 f. 251: „Relatio colloquii Wormatiensis Philippo II 1559, 259: Relazione fatta in Augusta del Colloquio Wormatiense dell'anno 1559 circa la contesa fra quei della Confessione Augustana“.

– C 66: „Copia instrumenti concessionis in feudum bonorum et iurium quod Ecclesia Anagnina habet in terra Trebarum et Vallepetrarum per episcopum et Capitulum, dictae Ecclesiae d. Petro Gaetano comiti Casertano et litterae confirmationis Bonifatii (VIII) 1297 a. III.

Barb. lat. 1585: „Decisionis facti et iuris in Romana Rota ... Anagnina, Castri Vallis Petrarum ... respectu Domini Ecclesiae ... Barb. lat. 6037 (Repertorio storico-politico di mons. Cristoforo Caetani su Anagni e la famiglia Caetani).

– C 65: „Francisci Aelii Neapolitani de nobilium, familiarum origine libellus“. Barb. lat. 2547 f. 21: „Francisci Aelii marchessii Neapolitani libellus de nobilium familiarum origine“. Vat. lat. 7498 ff. 23–93.

– C 67: „Exemplum litterarum ill.mi card. Alexandrini (Michele Bonelli), legati de latere ad Regem (Franciae)“.

Barb. lat. 5311 f. 161–174; Barb. lat. 5652 f. 105–112: „Discorso di mons. Bonelli, Nuntio in Madrid, fatto al Re Cattolico in persona dei Duca di Medina las Torres sopra la Lega proposta dal Papa alla Maestà Cattolica contro la Francia“. Barb. lat. 827 f. 140: „Oratione alla Maestà Cattolica del card. Alessandrino legato“, Barb. lat. 2412 ff. 55–62; Vat. lat. 4667.

– C 74: „De eiectione patrum Iesuitarum ex provincia Transilvaniae“. Barb. lat. 5652: „Dello stato della Religione in Transilvania e dei modi d'aiutarla, 1594“.

– C 82: „Narratio quomodo Stephanus Battoris (Batory) electus in Poloniae regem etc.“.

Barb. lat. 2163: I due Ambasciatori di Polonia, l'uno oratore del Re Cristianissimo l'altro oratore di Stefano Battori, che se ne faceva Re di Polonia, come furono uditi in Roma dal Pontefice“.

– C 83 „Ordo Missae S. Iohannis Chrisostomi“.

Barb. lat. 598: Ex Bibliotheca card. Sanctorii. Ordo Missalis secundum consuetudinem Romanae Curiae“. Barb. lat. 603: „Missale cum notis musicis caractere Longobardo. Fuit primum. Ecclesiae Caiacen. et dein Bibliothecae card. Sanctorii“. Barb. lat. 657: „Ordo Missalis secundum consuetudinem Romanae Curiae cum notis musicis. Ex Bibliotheca card. Sanctorii. Barb. lat. 658: „Ordo Missalis ... dono domini io. Fr. Minervae, 24 maii 1578, ex Bibliotheca card. Sanctorii Melphiae“.

– C 84: „De monarchia Regni siciliae per patrem Bobadillam“; C 253: „Dialogi et scripta patris Bobadilla in epistola“. Barb. lat. 2648; Barb. lat. 3369: „De monarchia Regni Siciliae et de iurisdictione ecclesiastica Regni Napolitani“¹¹⁵.

– C 87: „... Regis Hispaniarum deputationis fratris Iohannis de Zuniga, oratoris apud Gregorium 13“.

Barb. lat. 3163: „Index librorum Bibliothecae Barberinianaе ... (explicit) Zuniga Io. Antonii Verai orator seu legatus Hispaniae“.

– C 88: „(Animad)rsiones in quasdam leges Siciliae“; C 97: De aggravaminibus ecclesiasticae libertatis in Regno Siciliae; C 100: „An insula Siciliae sit feudum S. Romanae Ecclesiae“.

Barb. lat. 2531: „Investitura Regni Siciliae“; Barb. lat. 5352f. 129: „Pretensioni della Sede Apostolica sopra la Monarchia di Sicilia“.

– C 106. „Compendium historiae Tiburtinae“.

Barb. lat. 5352f. 184–196: „Antichità di Tivoli e Villa d'Adriano imperatore del card. Domenico Toschi, già vescovo di Tivoli“ († 1620).

– C 112: „Del progresso e fine del Concilio, delli romori di Napoli et altri avisi“.

Barb. lat. 4592: „Estratto dai Diarii del Sig. Giulio Santorio in Napoli, che fu poi fatto card. detto il S. Severina, Dai Diarii si raccoglie che li tumulti di Napoli ...“ (f. 129); „Persecuzione eccitata al Sig. Giulio Santorio poi cardinale...“ (ff. 139–159)

– C 122: „Petitiones Alexandri Possevini nomine Regis Svetiae apud Gregorium“.

Barb. lat. 5185ff. 392–403: „Relatione delle cose appartenenti alla cognitione dello stato presente del Regno di Svetia, 1578. Del Possevino“.

– C 125: „Litterae patris Stephani Aratoris ad Regem Poloniae, 1579“.

Vat. lat. 6205 ff. 45–86: „Stephani Aratoris Pannonii Penitentiarum Ap. epistula ad Stephanum Bathorium Poloniae regem, Romae idus octobris 1576“; Reg. lat. 2023f. 16: „Stephani Aratoris epistola ad regem Poloniae“.

¹¹⁵ Cf. SOMMERVOGEL, Bd. I, 1555, il quale cita uno scritto del Bobadilla dal titolo: „Sulla pretesa legazione della monarchia di Sicilia“.

– C 127: „De pictura beati Petri controversia, 1579“.

Barb. lat. 2624: „Immagini degli Apostoli Pietro e Paolo a Gregorio XIII da Fr. Mucanzio“.

– C 133: „Trattato della Lega, 1560. Discorso di Antonio Doria sopra l'impresa dei Turchi“.
C 220: „Attioni del ser ... Marcantonio Colonna contro l'emoli suoi a tempo della Lega, 1573“.

Vat. lat. 12200: „Trattato di Lega contro il Turco tra il Papa, Re di Spagna e Signoria di Venezia“; Barb. lat. 5367: „Discorso di Lega che si potrebbe fare contro il Turco delli solo Stati d'Italia; Fede del fatto occorso tra Marcantonio Colonna e Giovanni Andrea Doria nella galera del Generale dei Veneziani, 1570“; Borg. lat. 305 f. 76: Informatione di quanto è successo tra il sig. Marco Antonio Colonna e il sig. Giovanni Andrea Doria mentre si doveva soccorrere Cipro assediata dai Turchi l'anno 1570“. Barb. lat. 5303 f. 289: „Manifesto dell'ill.mo et excell.mo sig. Marcantonio Colonna in sua giustificazione“¹¹⁶.

– C 138: „... danni, spese et uscita del card. di Augusta, 1571“.

Barb. lat. 5711 ff. 152 : „Ottone di Trusches, card. d'Augusta. Diciassette lettere al card. Caraffa ed una a Paolo IV, 1556–1558“. „Fr. Turriani (Torres) dogmaticus de iustificatione ad Germanos adversus Luteranos ad d. Othonem Truchsessen. card. Augustanum, Romae apud A. Bladum, 1557“.

– C 139: „... il modo d'introdurre l'arte della stampa per i libri sacri in Roma“.

Vat. lat. 6207 ff. 169, 215: „Avertimenti di incerto autore sopra l'introdurre la stampa in Roma, H. Cervini discorso sopra l'introdurre la stampa in Roma“.

– C 144: „An matrimonia contracta cum haereticis de facto sint nulla et alia, 1600“.

C 287: „Matrimonium contractum cum haeretico an teneat“.

Barb. lat. 1501 f. 301: „An matrimonia a catholicis cum haereticis de facto contracta sint nulla et an Pontifex possit dispensare. Consultatio Benedicti Iustiniani S.J. anno Iubilaei 1600“.

– C 145: „Interuzione generale del Stato dei Grisoni, 1583; C 307: „Lettera del Contestabile di Castiglia in raccomandatione di don Pietro Antonio Homodei col discorso sopra l'impresa di Valtellina e Contadi di Chiavenna“.

Borg. lat. 200 ff. 1–67: „Discorso sulle ragioni della risoluzione fatta in Valtellina contro la tirannia de' Grisoni et heretici (indirizzato al re di Spagna Filippo II)“; Barb. lat. 5651, ff. 1–286: „Informatoni, relationi, trattati, capitolazioni e lettere diverse sulla guerra di Valtellina; Svizzeri e Grigioni“; Barb. lat. 5648, ff. 1–17: „Scritture intorno agli affari dei Grigioni in tempo della guerra della Valtellina“.

– C 148: „Concilium Maguntinum ex libro Dusinae; C 149: „Tertius liber Petri Dusinae“.

Barb. lat. 2349 ff. 1–131: „Synodus archiepiscopalis card. Maguntin Albertus (de Brandeburgo), tit. S. Petri ad Vincula, card. Legatus ...“; Vat. lat. 13411 ff. 45–61v: „Pietro Dusina. Discorso sulle origini dell'Ordine di S. Giovanni in Gerusalemme“; Barb. lat. 5200 ff. 221–240: „Discorso di Malta“.

– C 155: „Trofei di immanità tirannica del duca d'Ostune in Napoli“.

Vat. lat. 12248: „Congiura del Duca di Ossuna contro la Repubblica di Venezia“; Barb. lat. 5319 ff. 53v–60; Barb. lat. 5154 ff. 41–43: „Lettera del Duca di Ossuna Vicere di

¹¹⁶ Generale delle Galere pontificie sotto Pio V.

Napoli, a Paolo V e risposta della lettera scritta contro la Repubblica di Venetia al Duca di Ossuna; Barb. lat. 2552 f. 19: „Ossuniana coniuratio“; Barb. lat. 5650 ff. 126–140: „Supplica del Duca d'Ossuna al Re Cattolico; lettera del Parlamento del Regno di Napoli per la conferma del Duca d'Ossuna a Viceré; alloggi delle soldatesche in Napoli in tempo del Duca, 1618“.

– C 158: „Del progresso fatto dal Duca di Mayne contro il Re di Navarra et altri eretici, 1585–1586“. Barb. lat. 5655 f. 312: „Dichiarazione del Re di Navarra (Enrico IV) contro la convocazione fatta nella città di Parigi per il Duca di Mayne“. Un familiare del card. Santoro denuncia al Sant'Uffizio i fautori di Enrico di Navarra, re di Francia. Bibl. Nazionale di Parigi, cod. 8994 ff. 308–361¹¹⁷.

– C 160: „Relatione di Francia dopo le guerre civili di Giacono Corraro, 1570“. Barb. lat. 5214 ff. 52–107; Barb. lat. 5241 ff. 1–33; Barb. lat. 5183 ff. 133–198; Barb. lat. 5326 ff. 520–578; Barb. lat. 5337 ff. 428–573; Barb. lat. 5436 ff. 1–36: „Relazione del Regno di Francia fatta dal sig. cav. Giovanni Corroero (Corraro, Correr, Corazzo), Ambasciatore dei Veneziani, 1568–1570“.

– C 163: „Discorso del Minutio sopra la postulazione fatta per il ... arcivescovo di Colonia (Otto Truchsess); C 164: „Discorso del Minutio sopra la speranza che si ... del Duca di Sassonia. Barb. lat. 5362 ff. 72–102: „Discorso di mons. Minutio Minucci sopra il modo di restituire la Religione Cattolica in Alemagna“. Barb. lat. 2470 ff. 31–134: „Commentarium Ecclesiarum Germaniae ...“; Barb. lat. 5302: „Parlamento di mons. Minucci, vescovo di Zara, a nome di Clemente VIII in Senato Veneto per la Lega et guerra contro il Turco, 1596“.

– C 175: „Avertimenti dati a don Giovanni de Zuniga designato Viceré in Napoli, 1573“. Barb. lat. 846 ff. 297 ss.: „Istruzioni del re Cattolico per don Luigi de Zuniga mandato Ambasciatore a Pío IV per le cose del Concilio 1562.“

– C 177: „Sopra le difficoltà fatte dalla Corte di Napoli nell'Exequatur alle facultà di mons. (Lorenzo) Campeggio destinato Nuntio in Napoli, 1577“. Barb. lat. 3369, ff. 168–174: „Tre lettere concernenti l'Exequatur Regio del Regno di Napoli; Barb. lat. 5354, ff. 76–86: „Discorso sopra il Regio exequatur alli Vescovi del regno di Napoli“.

– C 186: „Che li Penitenzieri di S. Pietro sono quelli che seguitano la Corte di Roma“. Barb. lat. 1501 f. 287: „Che li Penitenzieri di S. Pietro sono quelli che seguitano la Corte di Roma, decembre 1584“.

– C 191: „Diverse scritture di Pio 2° e una parte di Diari di Sisto 4°“; Barb. lat. 2793 f. 190: „Diaria sub Pio II, f. 209: „Diaria sub Sixto IV“; Barb. lat. 2794: „Diarium Sixti IV Io. Burchardi usque ad diem 14 iunii 1491“.

– C 195 vedi C 55.

– C 196: „Littera ad dominum Porticum Nuntio in regno Poloniae“. Barb. lat. 5317 ff. 1–11: „Vincenzo Portico, arciv. di Ragusa, De denario S. Petri in Poloniae Regno“.

¹¹⁷ Cf. J. TEDESCHI, La dispersione degli Archivi della Inquisizione Roma, in: RSLR 9 (1973) p. 305 nota 30.

– C 200: „Methodus scribendi in Centurias haereticorum domini Andreae Fabritii Leodoniensis.“ Barb. lat. 3150 ff. 393–395: „Censurae catholicae ecclesiae historiae Magdeburgensium Centuriae“¹¹⁸.

– C 201: „Inventario delle scritture ch'erano nella guardarobba del Papa quando fu fatto Sisto V. Vat. lat. 8185 f. 335^v: „Nota de'libri et altre scritture con disegni restate nella guardarobba:

Theofilato greco.

Innocenzo III decreta et epistole.

Caroli de intellectu, de sensu, nichilo, ars oppositorum cum epistolis.

Confutatione della con ... fatta dal p. Fulgentio Servita alle considerationi di Mastro Paolo di Venetia contro l'opposizione del R. P. M. Giovanni Antonio Bovio, di Mastro Giovanni Stephano (?), piemontese carmelitano.

Un breviario antico stampato dell'anno 1563.

Un Messale in ottavo dell'anno 1536.

Confutatio cavillationum contra Copernicum (?) Marci Antonii Costantii Lovanien. Parisiis(?).

Un Messale antico in quarto dell'anno 1561.

Enarrationes in librum Iob Augustini Steuchii.

Mantillos Caesaris Delphini.

Refutatio scripti Petri Mallii de Albae Iuliae edit. 1562.

Thomae philologi Ravennae de vita hominis ultra centum viginti annos pervehenda Iulio III Venetiae(?) edita.

f. 335^v:

Ioannis Antonii Viperani de divina providentia.

De Summo Romano Pontifice summarium Hieronimi Manfredi Bononiensis¹¹⁹.

Oratio habita die Cinerum in capella Pontificis de Quadragesima, ieiunio ad Clementem VIII.

Missale Romanum antiquum impressum a. 1535 in folio.

Disegno del Tempio di Salomone stampato.

Bulla Pii V super celebratione festivitatis S. Thomae Aquinatis.

Bulla Pii V prohibitionis blasphemiae et aliorum vitiorum.

Bulla Pii IIII pro ... subiciuntur visitationi et in ... ordinationis Ecclesiae Graecorum ... prelati.

Bulla Pauli IIII circa hereticos et scismaticos sententia condemnationis Odetti a Castiglione alias cardinalis.

Plichis 6 de' Censi, manoscritto.

Disegni del Tevere, Valli di Comacchio, del Pò di Chiane, lago Trasimeno.

Cf. Barb. lat. 5752: Sommario del processo sotto Pio IV al card. Carlo Caraffa trovato nel guardaroba del papa¹²⁰.

– C 204: „De futuris pontificibus vana predictio“.

¹¹⁸ Intorno ad Andreas Fabricius Chemnicensis (†1581) si può vedere il Vat. lat. 6207 f. 220v („Christus lacrimas“), mentre le sue opere furono condannate nell'Indice di Roma del 1559 e 1564. Le „Centuriae Magdeburgenses“, attribuite a Flacio Illyrico (†1575) ed altri furono condannate nell'Indice di Roma 1590; vedi per tutto quanto detto Index des livres interdits (n. 69)VIII, 15 p. 350; IX, 049 p. 366, 496 p. 578.

¹¹⁹ Girolamo dei Manfredi di Bologna, filosofo, medico, e astrologo, scrisse nel 1478 un Trattato sulla pestilenza, cf. Barb. lat. 4263 ff. 1–127.

¹²⁰ Da altre fonti risulta che nell'ottobre 1592 e febbraio 1593 Clemente VIII scrivendo a mons. Cesi, Tesoriere Generale, lo incaricava di consegnare al card. di S. Severina gli atti dei

Barb. lat. 2327f. 106^v: „De Romanis Pontificibus prophetiae (anno 1584 erunt pluviae maximae) repertae in quodam libro fratris Cappuccini ... S. Francesco di Paola. Profezia de' futuri pontefici“; vedi su S. Francesco da Paola C 316.

– C 205: „Scripta et postulationes pro insulis Philippinis“.

Barb. lat. 5184 ff. 123–139: „Relazione della nuova e più remota cristianità delle Indie occidentali dette Filippine, del sito et qualità loro“.

– C 208: „Informatione sopra il Concilio di Fiorenza celebrato da [Eugenio IV]“.

Barb. lat. 1487 ff. 38–77: „Gesta Sacrorum Conciliorum Ferrariensis et Florentini sub Eugenio III“.

– C 215: „Verba SS.mi Domini Nostri ad Patres Societatis Iesu pro Praeposito Generali eligendo“. Barb. lat. 4594: „Regolamento per l'elezione del Generale dei Gesuiti sotto Innocenzo X“ (†1655).

– C 219: „Acta in funere Bessarionis card. Niceni per episcopum Firmanum“. Barb. lat. XVI, 85 f. 143: „Acta in funere card. Bessarionis per Nicolaum ep. Firmanum“ (Domenico Capranica †1458).

– C 220: vedi C 133.

– C 224: vedi A 2, B 15, C 15, D 2.

– C 226: „Conclavia Calisti 3, Pii 2, Sixti 4, Innocentii VIII, Leonis X, Iulii 2 et 3, Marcelli 2, Pauli IIII, Pii 4 et Pii V simul“.

Vat. lat. 11766 f. 152^v–186: „Conclaves Pauli IV ... Iulii III“ ;

Vat. lat. 12180: Conclavi da Callisto III ad Innocenzo X;

Vat. lat. 12181: Conclavi da da Pio II a Pio IV;

Vat. lat. 12182: Conclavi da Eugenio IV a Paolo IV;

Vat. lat. 12185: Conclavi da Nicolò V a Gregorio XV;

Barb. lat. 2604; Barb. lat. 4667; Barb. lat. 4966: da Bonifacio VIII. a Gregorio XV.

– C 228: „Relatione d'Inghilterra ...“ Barb. lat. 5363 ff. 137–208: „Relatione d'Inghilterra d'un Ambasciatore Veneto“.

– C 229: „Discorso del Lottino sopra ... 1572. Lettera del Mutio al card. de Carpi ... con altre relazioni e conclavi“. Barb. lat. 5337 f. 406–411: „Discorso del Lottino (Francesco Lottini) sopra le difficoltà che sono alla Santa Lega di questo anno 1572“; Barb. lat. 4756 ff. 1–23:

processi del Tribunale del S. Officio „che si trovano nella guardarobba“. Il lungo elenco di tali processi, che consta di 4 fascicoli, è pubblicato da A. BERTOLOTI, *Martiri del libero pensiero e vittime della Santa Inquisizione ne' secoli XVI-XVIII* (Roma 1892) p. 102 s., e si trova citato da A. MIOLA, *Catalogo topografico-descrittivo dei Manoscritti della R. Biblioteca Brancacciana di Napoli*, dal ms. I.B. 2 c. 297 s., con la nota di mano di mons. Pegna: „Scripturae quarum nota hic continetur fuerunt consignatae d. cardinali S. Severinae de mense februarii 1593: erant autem nella guardarobba del papa a S. Pietro“. Nel lungo elenco sono nominati il Voto „coram Pio IV“ di censura contro il Patriarca di Aquileia, Giovanni Grimani, il Sommario del processo contro Pietro Carnesecchi, la causa dell'arciv. di Toledo, Bartolomeo Carranza, e la causa contro il Verdura, vescovo di Otranto.

„Discorso di Giovanni Francesco Lottini da Volterra sopra le attioni del Conclave“. Barb. lat. 5728f. 85: „Girolamo Mutio, iustinopolitano, lettera al card. Carafa; Barb. lat. 5236 ff. 10–14 e Barb. lat. 5654 ff. 91–93: „Discorso del card. di Carpi sopra il passar dell'Imperatore per Francia“.

– C 230: „Avvertimenti del Guicciardini. Giustificazione del Gibberti ...“. Barb. lat. 5209, Barb. 5286; Barb. lat. 5289: „Avvertimenti aurei dei Guicciardino“; Barb. lat. 2734: „Ristretto del fatto e delle ragioni che ha don Giberto d'Austria ...“; Barb. lat. 3150 ff. 29–33: „Censura in historiam Fr. Guicciardini Francisci Gennari S.I.“¹²¹.

– C 231: „Laudum et sententia Iulii Antonii Sanctorii super controversiis Capituli ecclesiae Casertan“.

ASV, Arm. 52, 17: „Laudum et sententia Iulii A. Santorii super controversiis Capituli ecclesiae Casertanae“¹²².

– C 232: „An S. Hieronimus fuerit presbiter cardinalis“. Barb. lat. 1192 ff. 60–64: „Quod beatus Hieronimus fuerit S. R. E. presbiter cardinalis“.

– C 236: „De Eucharistiae sacramento si appareat in humana forma quid agendum“. Cosimo Filiarco, *De mirandis speciebus carnis et sanguinis et speciebus panis et vini SS. mae Eucharistiae sacramenti*, Venetia 1587¹²³.

– C 237: „Relatio Iulii A. card. S. Severinae de origine et officio altaris S. Petri“. Barb. lat. 2528 ff. 1–6: „De Origine et officio altariae Basilicae Principis Apostolorum de Urbe Iulii A. Sanctorii card. S. Severinae relatio“; Vat. lat. 11766 f. 47.

– C 238: „De praecellentia Basilicae S. Petri“. Barb. lat. 2420 ff. 1–50; Barb. lat. 2592 ff. 39–76: „G. Sirleti calabri, Sedis Ap. Prothonotarii, postea cardinalis, liber in de praesentia Basilicae S. Petri Ap. Vaticanae“; Vat. lat. 6206, ff. 57 ss.

– C 240: „Originale de Eucharistiae sacramento card. Pelphini“. Barb. lat. 524 f. 129: „Fragmentum de Eucharistiae mysterio“.

– C 241: „Tractatus de caerimoniis circa Annum lubilaei Iohannis Pauli Mucantii“. Barb. lat. 1096: „Tractatus de quibusdam observationibus caerimonialibus circa Annum lubilaei ad ... Petrum card. diaconum Aldobrandinum Iohanne Paulo Mucantio Caerimoniarum Magistro auctore, 1599“.

– C 242: „Apparatus ad aperiendam Portam Sanctam in Anno lubilaei“. Barb. lat. 1501 ff. 383–394: „Apparatus et ordo ad aperiendam Portam Sanctam in Anno lubilaei et ad illam claudendam“; Vat. lat. 12343 f. 92: „De aperitione Portae Sanctae Anno Iubilaei“.

¹²¹ Per altre informazioni sulla censura del Guicciardini (†1540), si veda *Index des livres interdits* (n. 69), IX, *Index de Rome 1590 et 1593*, 0282 p. 426: „Avvertimenti, Avvedimenti civili et Concetti Politici di M. Ff. Guicciardini, di M. Gio. Fr. Lottini, di M. Fr. Sansovini, se prima non saranno emendati“.

¹²² Cf. R. DE MAIO, *Riforme e miti nella Chiesa del '500* (Napoli 1973) p. 234.

¹²³ Cf. ROTONDÒ, p. 172.

- C 244: „Litterae Clementis VII ad Erasmum Rotherodamum et aliorum“.
Barb. lat. 1499 f. 299: „Litterae Clementis pp. VII ad Desiderium Erasmum Rotherodamum“; (f. 328) „... ad archiepiscopum Hispalen hereticae pravitatis Inquisitorem Maiorem“ (Alfonso de Manriquez).
- C 245: „An papa possit [err]are in canonizatione Sanctorum patris Toledi ligata“.
Barb. lat. 1191 ff. 18–32: „Considerationes habitae in congregatione sex cardinalium a SS.mo deputatorum super canonizatione et beatificatione Sanctorum referendae Suae Sanctitati“.
- C 247: „Apologia iuris pro card. S. Severinae tempore Gregorii XIV“.
Barb. lat. 2583 ff. 9–40: „Apologia iuris pro card. S. Severinae; verba Gregorii XIV in Consistorio die XIII septembris 1591“.
- C 251: „Censura contra Telmud cum libro Fini Adriani“.
Vat. lat. 7415: „De rebus ad Romanam Inquisitionem pertinentibus“, f. 195: „Romanae Inquisitionis. Lettera al card. G. B. Pallotta a Vienna intorno ai libri Talmudici ...“.
- C 253: vedi C 84.
- C 254: „Scripta doctoris Carcassoni et ligata“.
Vat. lat. 11769: „Dialogus contra Toletanum Statutum auctore don Antonio Carcassono¹²⁴, Iuris Utriusque doctore Algarensi archipresbitero“.
- C 256: vedi C 54, C 288.
- C 261: „Professiones fidei quae a Summis Pontificibus et episcopis fiebant“; C 270: „Diverse professioni di fede ...“.
Vat. lat. 12193: „Professiones fidei et iuramenta a papis, cardinalibus, imperatoribus, episcopis ... praestita ... Forma iuramenti Poenitentiariorum Minorum“ (f. 49).
- C 263: „De fratribus et sororibus Tertii Ordinis S. Francisci“.
Vat. lat. 12229 f. 180–189: „Indulgenze falsamente ascritte che siano concesse a quei che portano il cordone dell'Ordine di S. Francesco, contro certi frati Conventuali che le pubblicavano, manu card. S. Severinae exaratus“.
- C 271: „Censura in libro De praestigiis demenum. Censura nell'opere del Machiavelli“.
„De prestigijs demonum, incantationibus et veneficijs libri V Ioannis Vivieri, Basileae 1563“¹²⁵.

¹²⁴ Anton Angelo Carcassono, canonico di Alghero e di origine ebraica, fu denunciato al S. Ufficio e all'Inquisizione Spagnola per le sue idee giudaizzanti ed imprigionato nel 1581 a Sassari. Fuggito a Roma, la Commissione dei Cardinali Inquisitori, della quale faceva parte il Santoro, lo condannò nel 1592 all'abiura e ad una multa. Il Dialogo scritto dal Carcassono contro lo Statuto Toletano riguarda la questione della „limpieza de sangre“, per cui era impedito ai discendenti dei mori e degli ebrei l'accesso ai benefici ecclesiastici. Il cod. Vat. lat. 11769 apparteneva all'Archivio.

¹²⁵ Idran Weier (†1588), cf. REUSCH, I, p. 417; HILGERS p. 520; Index des livres interdits (n. 69) X, p. 409. Segnaliamo che l'*Index librorum prohibitorum existentium in Archivio S. Officii Urbis* (Barb. lat. 3131 f. 36) pone questa opera tra i libri eretici o sospetti ma utili per la storia o per la erudizione. Il „De praestigijs“ del Weier è presente negli Indici di Anversa (1569) e poi di Roma (1596).

- C 274: „(Discorso di) mons. Commendone sopra la Corte di Roma“.
Barb. lat. 5303 ff. 143–169: „Discorso del Commendone ... sopra la Corte di Roma“ (Misc. Arm. XI, 182); Vat. lat. 12236 f. 87: „Discorso di mons. Corrimendone, vescovo di Zante, fatto poi card. da Pio IV, sopra la Corte di Roma“; Vat. lat. 13411 f. 63: „Discorso ... 1555–1560“, Ottob. lat. 2264 ff. 1–164: „Discorso del card. Commendone sopra la Corte di Roma al sig. Girolamo Savorgnano“.
Cf. anche Barb. lat. 5288; 5314; 5332; 5670.
- C 275: „... testamenti card. Carafae bonae memoriae“.
Barb. lat. 4885: „Relatione della morte del card. Carlo Caraffa, 1562; Barb. lat. 5226 ff. 1–33; Barb. lat. 5682 ff. 281–329.
- C 287 vedi C 144.
- C 288: „Epistola de peregrinatione card. S. Praxedis“.
Barb. lat. 5317 ff. 158–163: „Peregrinazione di S. Carlo Borromeo fatta a Torino per visitare la Sacra Sindone, descritta da Domenico Adorno, 30 ottobre 1578“.
- C 290: „Panormitan., de superstitionibus, abusibus et erroribus Graecorum tollendis“.
Barb. lat. 1139: „Consultatio episcopi Messanensis super nonnullis ritibus et abusibus Graecorum degentium Messanae ad card. S. Severinae ... ac eiusdem responsio“.
- C 294: „Professiones fidei Chaldeorum, Assiriorum Patriarchae et alia“.
Roma, Biblioteca Alessandrina cod. 186 f. 17: „Caeremoniae communes ad omnes missas quibus Chaldaei utuntur ... ex lingua chaldaea in arabicam ... et inde in latinam conversa ... iussu d. card. S. Severinae, 1578¹²⁶“.
- C 295: „De Aqua Appia ex Frontino“.
Barb. lat. 121; Barb. lat. 151: „Sextus Iulius Frontinus, de Aquaeductibus Urbis Romae“.
- C 299: „De dilectione proximi fratris Nicolai Siculi“.
Barb. lat. 1487 ff. 252–286^v: „Nicolaus Siculus, abbas Moniacensis et Camerae Ap. Generalis Auditor, dicta, nota et memoria digna in scriptis redegì ... anno 1433 dum essem in Germania in civitate Basiliensi unus ex oratoribus ... pp. IV ... causa celebrandi Concilium Generale ...“.
- A 40, B 27, C 27, D 40: „Diverse scritte e lettere sopra la Crociata di Spagna“; C 304: „Hispalen. gravaminum et excessuum Commissariorum Cruciatæ contra auctoritatem Ordinarîi, 1596“. Vat. lat. 12229 f. 145; Vat. lat. 12232 f. 221–312 s.: „Brevia diversa supra Cruciatam Hispaniarum“.
- C 305: „Meliten. Querelae contra Magnum Magistrum“¹²⁷.

Sul Machiavelli rimandiamo al REUSCH, I, p. 386 s., all'Index des livres interdits (n. 69), X, p. 269; Indici di Roma 1559 e 1564, e al Vat. lat. 6207, ff. 218–240: „Libri Interdicendi ...“. Il nome del Machiavelli compare più volte nell'Indice dei libri dell'Archivio, del S. Ufficio (Barb. lat. 3131, f. 41), tra cui „Macchiavelli Opera, tom. 3 italicie“.

¹²⁶ Cf. G. MERCATI, A. Teseo, primo traduttore e raccogliitore di liturgie orientali, in: Opere Minori III (= Studi e Testi, 78) (Città del Vaticano 1937) p. 512.

¹²⁷ Giovanni l'Evêque de la Cassière, 1572–1581.

Barb. lat. 5333: „Capi delle inobedienze fatte dal Gran Maestro di Malta alla S. Sede Ap. e delle violenze ... per informazione a Gregorio XIII, 1581“ (ff. 107–141).

– C 312: „Panoplia sacra edita per Franciscum Turrianum“¹²⁸.

– C 313: „Ad indicem librorum prohibitorum“.

Barb. lat. 3131: „Index librorum prohibitorum existentium in Archivio S. Officii Urbis. Praeit tabula ab Holstenio scripta, cui titulus: Explicatio notarum marginalium“.

– C 315: „Profetie astrologice della ruina de Turchi e aumento de cristiani“.

Barb. lat. 5333 f. 160 s.: „Discorso per la guerra del Turco l'anno 1570, dove si pongono le predizioni fatte in diversi tempi da varie persone e si pronostica la cristiana felicità ... e la fine di casa Ottomana.“

– C 316: „Copia di lettera che si dice essere di S. Francesco di Paula sopra la vita del padre Savonarola“¹²⁹.

– C 317: „Vita di fra Felice da Cantalice, cappuccino“.

Barb. lat. 2692: „De sanctitate vitae et miraculis Felicis a Cantalicio Ordinis Capuccinorum ... Relatio Io. Bapt. Coccini, Rotae Decani ...“.

– C 320: „... (missione?) Patrum societatis Iesu ad insulam Chii, 1594 et 1596“.

Barb. lat. 3065–3090: „Memorie della Chiesa di Scio“ (Chios).

– C 321: „(De Zeta)rio, Zeta etc.“.

Vat. lat. 11759 f. 92: „De zetario, zeta et diaeta necnon de zetetis et diaetis. Ex card. S. Severinae“ (già Misc. Arm. III, 110).

– C 323: „... Inquisitionis Portugalliae“.

Barb. lat. 2422: „Tractatus de statu S. Inquisitionis in Regno Portugalliae et speciatim de novis christianis seu Iudaeis ad fidem recipiendis disquisitio (anonimo auctore) ... Clementi VIII dicatus 1602“.

¹²⁸ Panoplia o Hoplothea del p. Francesco Torres S. I., cf. SOMMERVOGEL, Bd. VIII, 125 C; vedi anche G. MERCATI, Del Diario del card. di S. Severina, in: Opere Minori I (= Studi e Testi 76) (Città del Vaticano 1938) p. 499. Vedi Autobiografia (ed. CUGNONI p. 54).

¹²⁹ Cf. FRANCESCO DI LONGOBARDI, Centuria di lettere dei glorioso patriarca S. Francesco di Paola, Fondatore dell'Ordine dei Minimi, in Roma, appresso Ignazio de Lazzeri (1655), pp. 297–317. (Lettera LXIX) „14 marzo 1479. Al sig. Simone dell'Alimena. Il Santo ha ricevuto da fra Gironimo da Ferrara dell'ordine dei Predicatori (il Savonarola) una lettera in lingua latina ... Pregha il sig. Simone di rispondere al suo Posto e intanto profetizza che il Savonarola sarà un Riformatore della Chiesa, e accusato a torto al Sommo Pontefice per falsi testimoni, sarà processato a morte e appiccato in mezzo a due frati suoi compagni, si come fu Cristo in mezzo a due ladroni e poi abrugeranno il suo corpo“ (8 aprile 1498). Ad altre due lettere del Savonarola (29 aprile e 1 agosto 1481), il Santo dà incarico di rispondere al sig. Simone dell'Alimena.